



# Bilancio sociale 2021



**Foto di copertina:**

Kevin, un nostro piccolo beneficiario del Kenya

**Grafica:**

Marco Carretta

**La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutto lo staff di Ai.Bi. Amici dei Bambini in Italia e nel mondo e della Cooperativa AIBC**

## INDICE

Lettera del Presidente	pag. 4
Nota metodologica	pag. 6
Chi siamo	pag. 8
Adozione Internazionale	pag. 16
Cooperazione Internazionale	pag. 28
Interventi Umanitari	pag. 44
Povert� Educativa in Italia	pag. 48
Attivit� di Comunicazione, Sensibilizzazione e Avocacy	pag. 58
Attivit� di Raccolta Fondi in Italia	pag. 60
Fare del Bene � una Grande Impresa	pag. 62
Bilancio in sintesi	pag. 64

## LETTERA DEL PRESIDENTE

**S**e avevamo definito il 2020 l'anno del "Mantenere viva, nonostante tutto, la speranza", il 2021 ben si può chiamare "l'anno della perseveranza".

Tutti infatti abbiamo sperato che avremmo visto la fine dell'epidemia e con essa anche un deciso ritorno alla normalità, che per una realtà come Ai.Bi. con la maggior parte delle proprie attività all'estero, è una condizione di necessità. In realtà ci siamo trovati ancora totalmente immersi fra le varie ondate del Covid-19 segnate dall'arrivo delle diverse varianti.

Questa volta però ci siamo "scoperti" preparati, non più sorpresi come nell'anno precedente. Abbiamo imparato a mettere a frutto ciò che di "buono" il periodo del Covid-19 aveva portato: lavorare a distanza, di fatto annullando le "distanze".

In questo anno il nostro impegno all'estero non si è mai interrotto, anzi in alcuni casi si è rafforzato, come in Siria dove abbiamo aumentato il numero dei nostri interventi per essere più vicini alle famiglie, soprattutto donne con bambini, vittime di una guerra ultradecennale tra le più dimenticate.

Abbiamo anche raddoppiato il numero di espatriati Ai.Bi.: oggi oltre a Siria, Marocco e Kenya, i nostri operatori sono presenti anche in Repubblica del Congo, Bolivia e Ghana. Un aumento significativo, premessa indispensabile per un ulteriore rilancio della cooperazione internazionale nel 2022, con l'apertura di nuovi paesi, in modo particolare nel Centro America.

Sul fronte adozioni, purtroppo, abbiamo invece registrato un ulteriore arresto

a causa delle difficoltà collegate alla pandemia. Per contrastare questo trend negativo abbiamo potenziato il percorso di formazione online delle coppie, già attivato nel 2020, con l'aggiunta di ulteriori corsi di approfondimento su tematiche specifiche.

L'impegno nel campo della formazione sulle relazioni familiari è proseguito anche con l'avvio ufficiale della scuola FARIS – Family Relationship School in collaborazione con Fondazione Ai.Bi. ETS, che, in pochi mesi di attività, ci ha fatto incontrare oltre 2.300 persone attraverso l'organizzazione di 150 webinar online.

In Italia, sempre grazie alla digitalizzazione, abbiamo continuato le attività di contrasto alla povertà educativa e di sostegno alle famiglie e ai minori, con una ripresa parziale delle attività in presenza.

In parallelo a tutto questo, abbiamo rafforzato le attività di promozione sui canali online, che ci hanno consentito di diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'adozione e dell'affido verso un pubblico nuovo e più ampio, registrando anche un aumento del sostegno dei donatori privati.

In conclusione, nonostante varie difficoltà, chiudiamo il 2021 e continuiamo il 2022 con un grande ottimismo, con tante belle idee e nuovi progetti, per aumentare le nostre attività in Italia e all'estero, convinti che in questo nostro cammino non siamo mai soli.

Presidente  
**Marco Griffini**







# NOTA METODOLOGICA

Il 2021 è stato un anno complesso, che ha risentito del perdurare della pandemia e della condizione di generale incertezza che sta contraddistinguendo questi ultimi anni.

L'autovalutazione e l'analisi di processi e risultati che, anche attraverso l'elaborazione del Bilancio Sociale, Ai.Bi. ha progettato e implementato, deve tenere conto di queste variabili e dell'esigenza costante di modificare in itinere strategie di breve periodo e attività, per adattarsi ad un contesto in rapida evoluzione.

Ciò nonostante l'Associazione è riuscita a raggiungere gli obiettivi di outcome e di impatto prefissati, garantendo un monitoraggio, una valutazione e una restituzione di quanto realizzato, sistematici, precisi e costanti e partecipati.

A differenza del 2020, complici pandemia e lockdown, il coinvolgimento degli stakeholder, in particolare dei partner di progetto e dei beneficiari, nel processo di valutazione e misurazione dell'impatto sociale è stato più significativo. Gli spazi dedicati alla co-progettazione e al monitoraggio congiunto degli interventi sono stati da questo punto di vista un'occasione importante.

L'obiettivo per il prossimo anno è quello di promuovere l'attiva partecipazione di tutto lo staff nel processo di autovalutazione, non solo del team direttamente coinvolto nel progetto.

Il Bilancio Sociale rappresenta e sintetizza questo percorso di pianificazione-monitoraggio-valutazione e ne rappresenta l'esito finale per comunicare il valore sociale prodotto a tutti gli stakeholder, per rafforzarne coinvolgimento e fiducia.

Il bilancio sociale si conforma alle Linee guida per la redazione del bilancio

sociale degli Enti del Terzo Settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 e si attiene ai principi cardine ivi elencati: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia dalle terze parti.

Il bilancio sociale rendiconta le attività dell'Ente svolte nell'anno solare 2021 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) ed il periodo di competenza corrisponde con quello del Bilancio d'esercizio.

I dati quali-quantitativi sono comparati con quelli rilevati nell'anno 2020 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) e raccolti con analoga metodologia. Gli indicatori sono stati costruiti sulla base dei principi di significatività, pertinenza, accessibilità, oggettività e comparabilità.

L'Agenda 2030 rappresenta il paradigma che sottende agli interventi dell'Associazione: il bilancio sociale rende conto della connessione tra le attività di Ai.Bi. e gli obiettivi dell'Agenda e dell'integrazione dei principi di sostenibilità nel proprio operato. Nel Bilancio Sociale sono quindi riportati gli obiettivi di sviluppo sostenibile UN perseguiti da ciascuna attività.

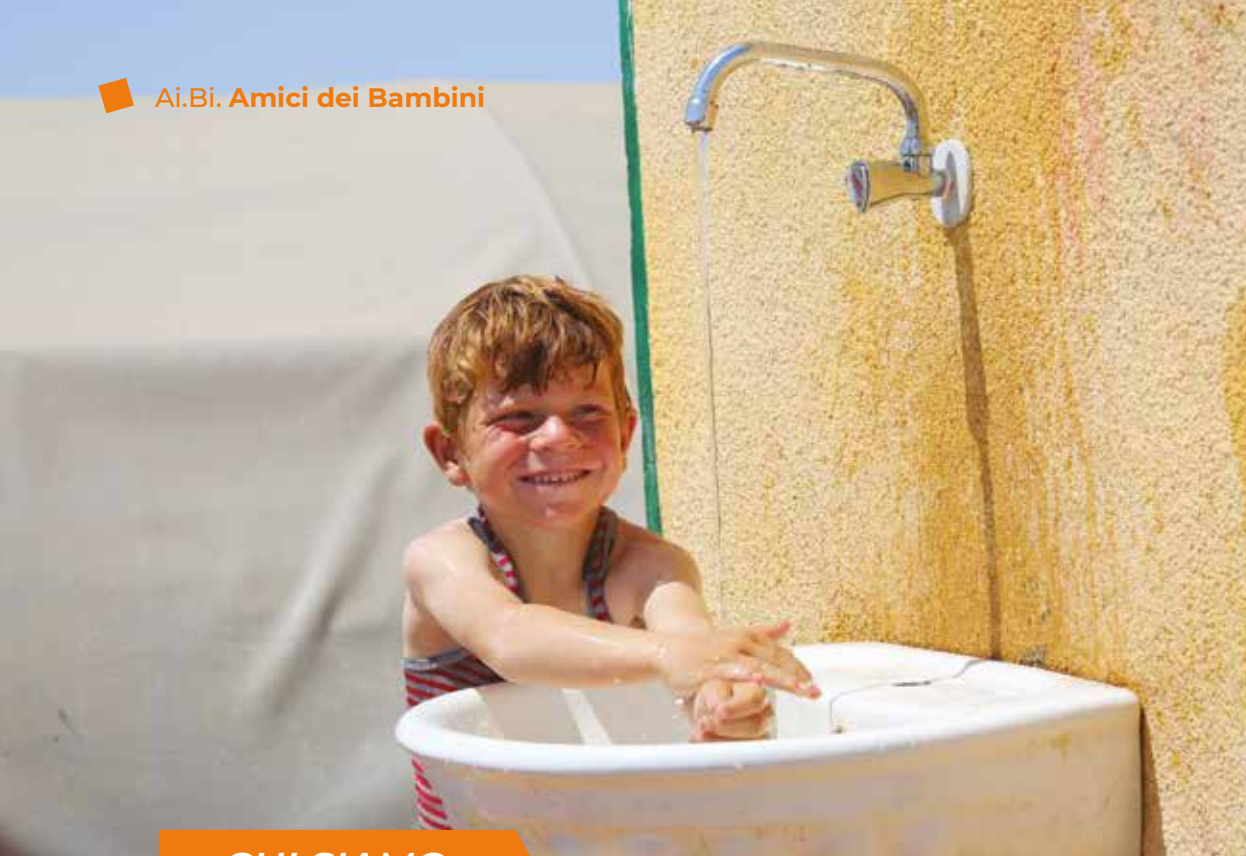
I contenuti sono stati elaborati dai settori competenti per le tematiche trattate e con il supporto dei coordinatori Paesi laddove pertinente, condivisi da un gruppo di lavoro interno all'organizzazione rappresentativo di tutte le anime dell'Ente, ivi inclusa la base associativa.

Il Bilancio, approvato dall'Assemblea dei soci, sarà accessibile e scaricabile on line dal sito dell'Associazione, la sua diffusione sarà promossa attraverso i principali canali di comunicazione dell'Associazione (Ai.Bi. news, DEM dedicate, social media, ecc.).





<b>1</b> SCONFIGGERE LA POVERTÀ 	<b>2</b> SCONFIGGERE LA FAME 	<b>3</b> SALUTE E BENESSERE 	<b>4</b> ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	<b>5</b> PARITÀ DI GENERE 	<b>6</b> ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 
<b>7</b> ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	<b>8</b> LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	<b>9</b> IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	<b>10</b> RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	<b>11</b> CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	<b>12</b> CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 
<b>13</b> LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	<b>14</b> VITA SOTT'ACQUA 	<b>15</b> VITA SULLA TERRA 	<b>16</b> PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 	<b>17</b> PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 	



## CHI SIAMO

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è nata da un movimento di famiglie costituitosi nel 1986 che opera in Italia e all'estero per l'accoglienza dei bambini abbandonati. Oggi è un ente riconosciuto dalla Prefettura di Milano ed è un organismo senza scopo di lucro iscritto alla anagrafe delle ONLUS (già ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari esteri per la cooperazione allo sviluppo). Dalla data di creazione del relativo albo è anche uno degli enti autorizzati allo svolgimento delle attività di accompagnamento per le adozioni internazionali. Opera in Italia con una sede nazionale e 19 tra sedi locali e punti informativi è autorizzata a svolgere attività in oltre 30 Paesi con sedi operative in Africa, Asia, Europa dell'Est e Americhe.

### LA MISSION

La missione che anima il lavoro di Ai.Bi. è quella di dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio. Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in

via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente". L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: secondo i rapporti in materia, i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare superano nel mondo i 150 milioni. In Italia i dati raccolti riportano quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

### LA VISION

La vision di Ai.Bi. è orientata al sostegno degli "ultimi" tra i minori abbandonati e finalizzata ad incidere efficacemente sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

### GLI OBIETTIVI

Amici dei Bambini interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.





Gli obiettivi dell'attività di Ai.Bi. sono quattro:

#### *Prevenire l'abbandono*

I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto ad avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie di origine con progetti di cooperazione internazionale.

#### *Sospendere l'abbandono*

Quando si verifica un abbandono occorre garantire al minore il mantenimento di una relazione familiare con interventi di affido.

#### *Superare l'abbandono*

L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere la soluzione per ogni minore abbandonato. In alcuni casi è possibile, attraverso progetti di cooperazione internazionale, il reinserimento nella stessa famiglia d'origine. Laddove questa non esiste o il reinserimento non è praticabile, occorre accompagnare il minore verso una nuova famiglia tramite l'adozione nazionale e l'adozione internazionale.

#### *Accompagnare l'abbandono*

Sono molti gli adolescenti che, seppur abbandonati da piccoli, non sono mai stati accolti da una famiglia. Ai.Bi. attraverso progetti di cooperazione internazionale segue il loro inserimento nella società.



# ITALIA

# 1

SEDE NAZIONALE

## 1 Sede Legale e Sede operativa principale

**Lombardia:** Via Marignano 18 - 20098 Mezzano di San Giuliano Milanese (Mi)

# 10

SEDI REGIONALI

# 9

PUNTI INFORMATIVI

## 10 Sedi Regionali

**Veneto:** Via Querini, 19/A - 30174 Mestre (Ve)

**Friuli Venezia Giulia:** Viale Grigoletti, 3 - 33170 Pordenone (sportello adozione)

**Trentino Alto Adige:** Via dell'Isarco 6 - 39100 Bolzano

**Toscana:** Via Ponte delle Mosse, 32-34r - 50136 Firenze

**Marche:** Via Pirandello, 29/A - 62100 Macerata (sportello adozione)

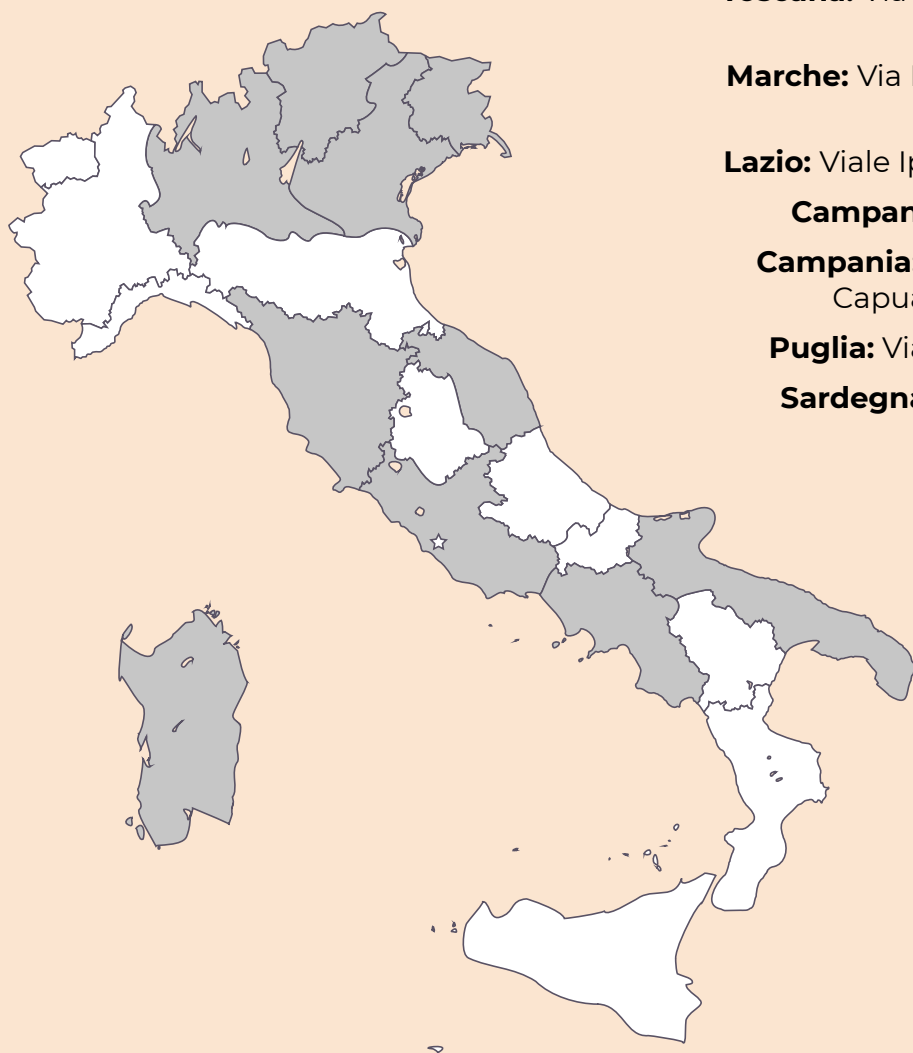
**Lazio:** Viale Ippocrate 51, 3° piano, 00161 Roma

**Campania:** Via Bastioni, 4 - 84122 Salerno

**Campania:** Via Galatina, 160 - 81055 S. Maria Capua Vetere (CE) (sportello adozione)

**Puglia:** Via del Santuario, 13 - 76121 Barletta

**Sardegna:** Via Mons. Giuseppe Cogoni 7A, 09121 Cagliari



## 9 Punti Informativi

AFFORI (MI), BOLOGNA, CASTELLAMMARE DI STABIA (NA), CHIETI, LANCIANO (CH), GRESSONEY (AO), LECCE, TORINO, VITERBO

# ESTERO

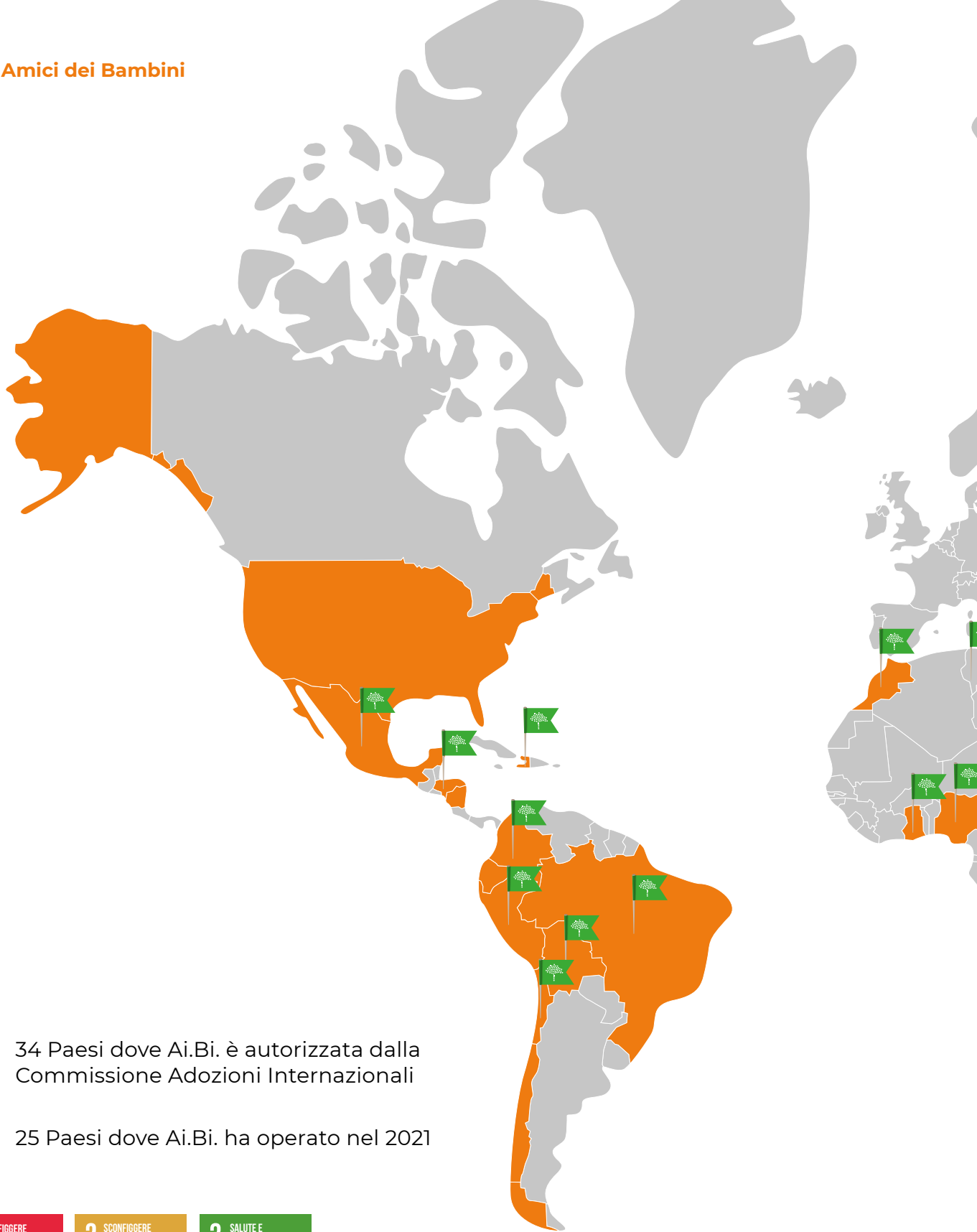
## All'estero Amici dei Bambini è autorizzata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali ad operare nei seguenti 34 Paesi:


<b>Europa</b>	Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Federazione Russa, Kosovo, Lettonia, Moldova, Romania, Serbia, Ucraina
<b>Africa</b>	Repubblica Democratica del Congo, Congo Brazzaville, Burundi, Kenya, Ghana, Marocco, Nigeria
<b>Asia</b>	Cambogia, Cina, Mongolia, Nepal, Sri Lanka, Pakistan
<b>Americhe</b>	Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Perù, Haiti, Guatemala, Honduras, Messico, Stati Uniti



## Nel 2021 Amici dei Bambini ha operato in Italia e nei seguenti 25 Paesi all'estero:

<b>Europa</b>	Albania, Bulgaria, Federazione Russa, Kosovo, Moldova, Romania, Ucraina
<b>Africa</b>	Repubblica Democratica del Congo, Kenya, Ghana, Marocco, Nigeria, Tunisia
<b>Asia</b>	Cambogia, Cina, Siria/Turchia
<b>Americhe</b>	Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Perù, Haiti, Honduras, Messico

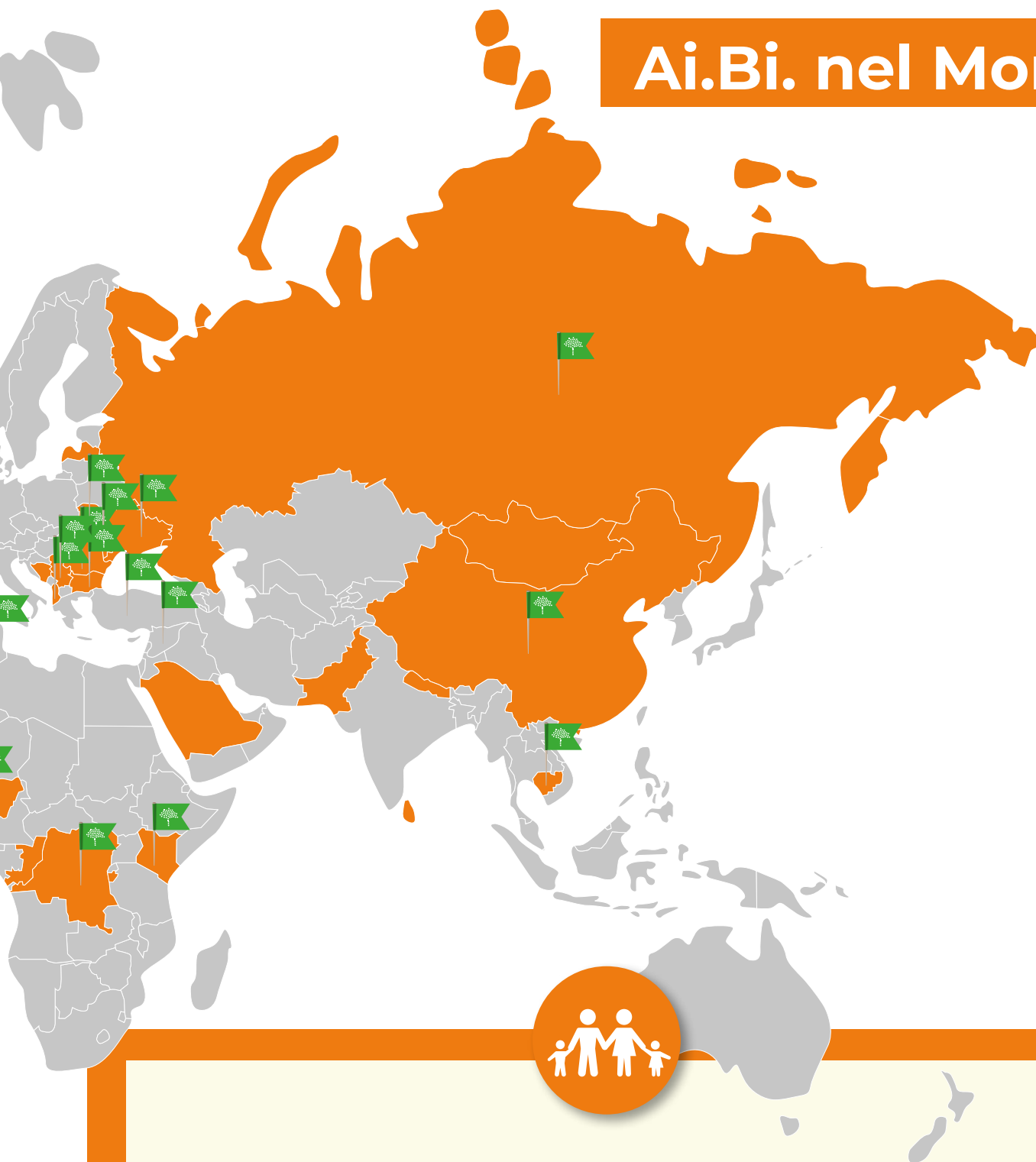


 34 Paesi dove Ai.Bi. è autorizzata dalla Commissione Adozioni Internazionali

 25 Paesi dove Ai.Bi. ha operato nel 2021




# Ai.Bi. nel Mondo



	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>Progetti finanziati nel 2021 e in corso</b>	3	8
<b>Partner locali (privati e istituzionali) nel 2021</b>	66	55
<b>Istituti con cui si è collaborato nel 2021</b>	31	24
<b>Minori ospitati dagli istituti con cui si è collaborato nel 2021</b>	3.616	3.300
<b>N. Beneficiari diretti totali</b>	3.543	1.521
<b>N. Beneficiari indiretti</b>	9.856	7.087

# STRUTTURA ORGANIZZATIVA



L'Assemblea dei Soci, organo sovrano dell'Associazione, nomina ogni tre anni un Consiglio direttivo composto da cinque soci e questo, al suo interno, un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario Generale. L'Assemblea verifica annualmente le scelte del Consiglio direttivo, che si riunisce più volte nell'anno, e del Presidente, che è anche Legale Rappresentante di Amici dei Bambini. L'Assemblea nomina inoltre un Collegio dei revisori composto da tre membri, anche non soci, che ha il compito di vigilare sulla corretta e prudente gestione dell'Associazione. L'Associazione italiana ha i poteri di direzione e coordinamento, nonché la responsabilità degli enti autonomamente esistenti benché controllati, ai quali l'Associazione ha dovuto dare vita per ottenere i riconoscimenti giuridici necessari per operare nei paesi dove è presente. Gli organi direttivi degli enti controllati sono solamente esecutivi o, nel caso abbiano qualche potere di indirizzo, sono composti in prevalenza da soci dell'Associazione italiana. In Amici dei Bambini i soci rivestono il ruolo politico, mentre la struttura professionale quello tecnico. Tutti i membri del Consiglio direttivo sono eletti tra i soci: nessuno di loro percepisce compensi per l'attività svolta.

## **Consiglio Direttivo**

**Presidente e Legale Rappresentante:** Marco Griffini

**Vice Presidente:** Cristina Riccardi

**Segretario Generale e Tesoriere:** Ermes Carretta

**Consiglieri:** Giuseppe Salomoni e Don Massimiliano Sabbadini

## **Collegio dei Revisori**

**Presidente:** Rag. Ferruccio Boracchi

**Revisori effettivi:** Rag. Enrico Bianchi e Rag. Alessandra Ferri



## Al termine del 2021 più di cento persone collaborano a vario titolo con Amici dei Bambini, in Italia e all'estero:

*Dipendenti e collaboratori in Italia e all'Estero*

<b>Personale italiano</b>	<b>Anno 2021</b>
N° dipendenti e assimilati	46
N° espatriati	6
<b>Totale personale italiano</b>	<b>52</b>
<b>Collaboratori all'Estero</b>	<b>Anno 2021</b>
Collaboratori impegnati nelle attività istituzionali	53
Collaboratori impegnati nelle attività strutturali e di supporto	8
<b>Totale collaboratori all'estero</b>	<b>61</b>
<b>Totale collaboratori Ai.Bi.</b>	<b>113</b>

Non vengono erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo – compresi quindi Presidente e Vicepresidente – e del Collegio dei Revisori. I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Poiché con la riforma Fornero i compensi delle collaborazioni a progetto devono essere equiparati a quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un

contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno quindi in Ai.Bi. (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno. Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 5.000,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.170,00. Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 4,27 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

# I COORDINAMENTI A CUI Ai.Bi. ADERISCE





### A LIVELLO INTERNAZIONALE

- CRIN (Child Rights Information Network) / sottogruppo: Better Care Network (bambini fuori famiglia)
- ECOSOC (Economic and Social Council) - Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite / ruolo consultivo
- Euradopt (Network associazioni europee che si occupano di adozione internazionale)
- Il Melograno: network internazionale che racchiude in sé associazioni di famiglie adottive e affidatarie e di giovani care-leavers da tutto il mondo
- Concord - European NGO confederation for relief and development

### A LIVELLO NAZIONALE

- Coordinamento PIDIDA nazionale (Per i diritti dell'infanzia e adolescenza) - Coordinato da Unicef
- Gruppo CRC (Children Rights Convention) - Network di associazioni che si occupano di monitorare il rispetto della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia - Coordinato da Save the Children
- Forum delle Associazioni familiari (Consiglio Direttivo e Commissione Scuola, Commissione Famiglia e diritti, Commissione Mass media)
- Tavolo Nazionale Affidato
- Forum permanente del Terzo Settore
- Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato (Convol)
- Comitato Difendiamo i nostri figli
- AOI - Associazione Ong Italiane



## ADOZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2021 le attività di adozione internazionale di Amici dei Bambini sono state ancora condizionate dalla pandemia da Covid-19 sebbene, anche grazie alla diffusione dei vaccini, in maniera più contenuta rispetto al 2020.

Anche grazie al lavoro portato avanti dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) e dal Ministero degli Affari Esteri Italiano, dal mese di giugno 2021 è stato nuovamente possibile organizzare i viaggi degli aspiranti genitori adottivi in Federazione Russa, sia delle coppie già abbinate con minori e in attesa di udienza, sia delle coppie ancora in attesa di incontrare per la prima volta i minori loro abbinati dalle autorità russe. Ciò ha permesso ad Amici dei Bambini di portare a termine nel corso dell'anno 2 procedure di adozione in Federazione

Russe, le prime dall'inizio della pandemia. Purtroppo il grande lavoro diplomatico delle autorità italiane non ha sortito effetti per quello che concerne le procedure di adozione in Cina. Le coppie degli enti italiani già abbinate a minori cinesi sono ancora impossibilitate a recarsi nel Paese asiatico per incontrare i loro figli e concludere l'iter adottivo. La CAI ha organizzato nel corso dell'anno più incontri "virtuali" con i referenti degli enti e le famiglie in attesa di partire per la Cina per condividere gli aggiornamenti sull'evoluzione dei contatti con le autorità di Pechino.

Nel 2021 sono state 19 le famiglie che hanno adottato con Ai.Bi., a fronte delle 21 dell'anno precedente, per 28 bambini accolti.



### LE FAMIGLIE ADOTTIVE

Paesi	2021	2020	21/20
Albania	1	0	+1
Bolivia	5	0	+5
Brasile	2	0	+2
Bulgaria	1	2	-1
Cile	0	2	-2
Cina	0	2	-2
Colombia	5	4	+1
Fed. Russa	3	1	+2
Haiti	1	0	+1
Kosovo	0	0	0
Moldova	0	1	-1
Nigeria	0	1	-1
Perù	0	1	-1
Romania	1	7	-6
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>-2</b>



### I BAMBINI ADOTTATI

Paesi	2021	2020	21/20
Albania	1	0	+1
Bolivia	6	0	+6
Brasile	4	0	+4
Bulgaria	2	2	0
Cile	0	3	-3
Cina	0	2	-2
Colombia	10	7	+3
Fed. Russa	3	1	+2
Haiti	1	0	+1
Kosovo	0	0	0
Moldova	0	1	-1
Nigeria	0	1	-1
Perù	0	1	-1
Romania	1	8	-7
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>+2</b>





Con riferimento agli altri Paesi in cui Ai.Bi. lavora, è doveroso segnalare come nel 2021 sia stato nuovamente possibile portare a termine 1 adozione in Albania (l'ultima risaliva all'inizio del 2019) e una seconda procedura di adozione verrà conclusa a breve in questo Paese.

Nel corso dell'anno si registra, invece, 1 sola procedura di adozione portata a termine in Romania (a fronte di 7 procedure concluse nel 2020) e al 31 dicembre 2021 non ci sono coppie italo-rumene in attesa di adottare in questo Paese.

Per quello che concerne le attività in Centro e Sud America, in Bolivia Ai.Bi. è riuscita a concludere nel corso dell'anno ben 5 procedure di adozione (per 6 minori adottati); si tratta del risultato migliore dalla ripresa delle attività nel novembre 2015.

Purtroppo al 31 dicembre 2021 il procedimento per il rinnovo dell'accreditamento per continuare ad operare con le adozioni internazionali nel Paese andino non si è ancora concluso (il precedente accreditamento o "accordo marco" è scaduto nel novembre 2020) e ad oggi non è ancora possibile destinare nuove coppie in Bolivia (al momento

Ai.Bi. è autorizzata a portare a termine solo gli iter delle 3 coppie il cui dossier è già stato depositato presso l'Autorità centrale boliviana).

Mentre le adozioni concluse nel corso del 2021 in Colombia sono risultate in linea con le aspettative di inizio anno (5 procedure concluse per 10 minori adottati), non si può dire lo stesso delle procedure di adozione in Perù e in Cile. Purtroppo in questi due Paesi si registra ormai da tempo un forte rallentamento delle attività le cui ragioni non possono essere ricondotte esclusivamente al diffondersi della pandemia da Covid-19.

Nel mese di dicembre 2021 è stato richiesto e ottenuto un incontro con la CAI per condividere le principali criticità relative alle attività in Perù per promuovere un intervento diretto dell'Autorità Centrale italiana con l'Autorità Centrale del Paese andino.

A partire dall'aprile 2021 Ai.Bi. è stata formalmente accreditata ad operare con le adozioni internazionali in Ghana e al 31 dicembre 2021 sono 4 le coppie destinate in questo Paese. Si segnala altresì che nel corso dell'anno Ai.Bi. ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento AI per ulteriori 2 anni sia in Colombia che ad Haiti.

Infine, non si è ancora concluso l'iter di verifica da parte delle autorità locali della documentazione consegnata dall'Ente per l'autorizzazione a gestire procedure di adozione internazionale in Cambogia. L'età media dei bambini adottati è stata nel 2021 di 7 anni e 5 mesi. L'età media più bassa si è registrata in Albania (1 anni e 9 mesi), quella più alta in Federazione Russa (9 anni e 7 mesi).



#### Età media bambini per Paese:

Paesi	2021
Albania	1 anno e 9 mesi
Bolivia	4 anni e 1 mese
Haiti	6 anni e 3 mesi
Romania	8 anni e 0 mesi
Colombia	8 anni e 5 mesi
Bulgaria	8 anni e 6 mesi
Brasile	8 anni e 8 mesi
Fed. Russa	9 anni e 7 mesi
Romania	6 anni e 10 mesi

*Nota: nella tabella si fa riferimento all'età dei minori al momento dell'autorizzazione all'ingresso.*

Nel corso dell'anno sono stati adottati 12 maschi e 16 femmine; si tratta di un dato in controtendenza rispetto a quello del 2020.



#### Ripartizione bambini per genere

	2021	2020	21/20
Femmine	16	12	+4
Maschi	12	14	-2
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>+2</b>

L'età media dei genitori adottivi al momento della conclusione della procedura si attesta a 47 anni e 6 mesi (47 anni e 11 mesi per i padri, 47 anni per le madri). In oltre il 40% delle coppie che hanno portato a termine l'adozione nel 2021, almeno uno dei due coniugi aveva un'età uguale o superiore a 51 anni.



#### Dati sull'età dei genitori

Età	2021	2020	21/20
30-35	0	0	0
36-40	1	1	0
41-45	3	4	-1
46-50	7	6	+1
51 oltre	8	10	-2
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>-2</b>





	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>21/20</b>
Coppie che hanno partecipato ad incontri informativi	336	293	+46
Coppie che hanno partecipato ad incontri formativi	63	109	-46
Nuovi conferimenti di mandato	28	34	-6
<b>Totale</b>	<b>427</b>	<b>436</b>	<b>-6</b>

## LE TAPPE PER ADOTTARE CON A.I.BI.

### PRIMA DEL MANDATO

- 1 L'incontro con l'adozione internazionale
- 2 L'incontro con mio figlio
- 3 La restituzione personalizzata

### DOPO IL MANDATO

- 1 La destinazione e l'accompagnamento nel tempo dell'attesa
- 2 L'abbinamento e la partenza
- 3 Il soggiorno all'estero
- 4 Il rientro e il post adozione





### *Percorso informativo - formativo*

Anche nel 2021 Ai.Bi. ha continuato a rendere fruibile “a distanza”, attraverso l'utilizzo di piattaforme online, la propria offerta informativa – formativa propedeutica al conferimento di mandato nonché i servizi di accompagnamento alle coppie che conferiscono mandato all'Ente.

Nel corso del 2021 sono stati organizzati 72 incontri informativi di gruppo e 2 incontri informativi individuali con una partecipazione totale di 336 coppie (a fronte di una partecipazione di 293 coppie nel 2020). 179 coppie su 336 (oltre il 50%) erano già in possesso del decreto di idoneità all'adozione di un minore straniero nel momento in cui hanno partecipato all'incontro informativo.

Ben 63 coppie hanno successivamente richiesto e ottenuto di partecipare ad uno dei 13 corsi pre-mandato “L'Incontro con mio Figlio” organizzati nel corso dell'anno (a fronte di 14 incontro nel 2020 con 58 coppie partecipanti).

Tali corsi, la cui frequentazione è necessaria ai fini del conferimento del mandato ad Ai.Bi., hanno la durata di un fine settimana e sono condotti da psicologi

specialisti in adozione internazionale e da una famiglia adottiva. Hanno l'obiettivo di approfondire la preparazione della coppia adottiva, rendendo più concrete le disponibilità. Nel corso si presentano le problematiche dei bambini in adozione e a cui Ai.Bi. sta cercando una famiglia: dove e come vivono, quali sono i problemi che hanno, quali sono le difficoltà che si possono presentare. Sono veri e propri momenti di preparazione all'incontro con il futuro figlio, un figlio ormai non più immaginato, ma reale.

Nel corso del 2021 gli aspiranti genitori adottivi hanno potuto partecipare al corso “L'Incontro con mio Figlio” gratuitamente.

Nel corso dell'ultimo anno, dopo avere partecipato a “L'incontro con l'Adozione Internazionale” e al corso di formazione “L'Incontro con mio Figlio”, le coppie interessate hanno potuto richiedere un approfondimento del possibile progetto adottivo con Ai.Bi. alla presenza di un operatore e di una psicologa dell'Ente.

Nel corso del colloquio di restituzione, gratuito e della durata di circa un'ora, la coppia riceve nel dettaglio informazioni in merito ai requisiti per adottare, alle



procedure di adozione e al profilo dei minori nei Paesi indicati quali preferiti, così da poter prendere una decisione consapevole sul conferimento di mandato.

La partecipazione al colloquio di restituzione è obbligatoria per le coppie che intendono conferire mandato ad Ai.Bi.

Il numero di colloqui di restituzione individuali rivolti alle coppie che hanno partecipato all'incontro informativo e al corso pre-mandato "L'Incontro con mio Figlio" al fine di verificare le reali possibilità di adottare con Ai.Bi. si è attestato nel 2021 a 67 (i colloqui di restituzione individuali erano stati 60 nel 2020).

Le coppie che dopo avere effettuato un ultimo colloquio di restituzione individuale con gli operatori dell'Ente hanno deciso di conferire mandato ad Ai.Bi. sono state pari nel 2021 a 28, in calo di 6 unità rispetto al 2020.



<b>I Conferimenti del mandato</b>			
<b>Sedi</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>21/20</b>
Barletta	4	7	-3
Bolzano	4	3	+1
Cagliari	1	3	-2
Firenze	3	6	-3
Mestre	5	3	+2
Macerata	1	0	+1
Mezzano	6	5	+1
Roma	1	3	-2
Salerno	3	3	0
Estero	0	1	-1
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>34</b>	<b>-6</b>

### *L'accompagnamento nel tempo dell'attesa e il post adozione*

Per tutte le 28 coppie che hanno conferito mandato nel corso del 2021 sono state realizzate le attività propedeutiche alla preparazione dei documenti richiesti dal Paese di svolgimento della procedura di adozione.

Generalmente entro due settimane dal conferimento del mandato, è stata inviata alle coppie la lettera di destinazione Paese con l'elenco della documentazione da predisporre.

Si sono svolti altresì incontri individuali con l'equipe multidisciplinare di Ai.Bi. volti a verificare i requisiti e le risorse della coppia, a raccogliere gli elementi necessari alla predisposizione delle relazioni richieste dai Paesi nonché a preparare le coppie per lo specifico Paese che è stato scelto per il loro progetto adottivo.

Nella fase pre-adoptiva tutte le coppie in lista di attesa per un Paese hanno partecipato almeno ad un incontro tecnico specifico sul Paese di destinazione gestito dal desk di riferimento dell'area geografica.

Nel 2021 sono stati inoltre proposti 9 incontri di approfondimento per le coppie in attesa sulle seguenti tematiche: "Abuso e maltrattamento", "Bambini grandi e fratric", "Bisogni sanitari dei bambini" e "Accoglienza e origini" (2 corsi "bisogni sanitari", 2 corsi "abuso e maltrattamento", 4 corsi "fratric e bambini grandi" e 1 corso "Accoglienza e origini"), a cui hanno partecipato 53 famiglie (nel 2020 i corsi erano stati 7 per 51 coppie partecipanti).

Per quello che concerne i servizi di post adozione, sono stati realizzati circa 200 colloqui per la stesura delle relazioni post adottive da inviare nei vari Paesi di provenienza dei minori.

Inoltre, in coordinamento con Fondazione Ai.Bi. ETS, sono stati avviati nel corso dell'anno 4 corsi di post adozione per 15 coppie che hanno adottato con Ai.Bi.

### *Partnership istituzionali*

Ai.Bi., attraverso le proprie sedi regionali, ha continuato nel corso dell'anno la collaborazione con le Regioni con le quali sono in essere protocolli operativi, sia per la preparazione delle coppie, che per l'aggiornamento degli operatori dei Servizi territoriali e dei Tribunali per i Minorenni.

Tra le principali collaborazioni si segnalano:

- Regione Emilia Romagna: Amici dei Bambini ha condotto due corsi di formazione per aspiranti genitori adottivi a cui hanno partecipato complessivamente circa 25 coppie. Inoltre, Ai.Bi. ha partecipato ai tavoli regionali e al gruppo di lavoro per la rielaborazione delle schede Paese da utilizzare per la preparazione delle coppie a partire dal 2022;
- Regione Veneto: Amici dei Bambini ha condotto nei mesi di maggio e ottobre 2 corsi di informazione e sensibilizzazione sull'adozione internazionale a cui hanno complessivamente partecipato più di 10 coppie;
- Regione Friuli Venezia Giulia: Amici dei Bambini ha condotto nei mesi di novembre e dicembre un corso relativo alle adozioni internazionali per le coppie della provincia di Udine; inoltre, nel mese di maggio Ai.Bi. ha partecipato alla specifica formazione rivolta agli insegnanti, da alcuni operatori delle ASL locali e ad alcuni operatori degli enti autorizzati;
- Regione Piemonte: Amici dei Bambini ha partecipato a 2 tavoli online per verificare il corretto utilizzo delle schede rielaborate nel 2020 utilizzate per la formazione degli aspiranti genitori adottivi;
- Regione Toscana: nel corso del 2021 è proseguita la collaborazione con i Centri Adozione della Regione Toscana (Firenze, Prato, Pisa e Siena). I Centri adozione propongono un percorso di gruppo propedeutico al deposito della disponibilità al Tribunale dei Minori. Gli incontri specifici condotti dagli Enti sono mirati a fornire una informativa generale sull'adozione internazionale dal punto di vista tecnico-procedurale oltre che offrire una panoramica sui paesi di origine dei bambini e sulle caratteristiche dei bambini stessi. Ai.Bi. ha partecipato a 6 incontri di formazione nel corso dell'anno.

Si segnala, inoltre, che anche nel corso del 2021 Ai.Bi. ha sottoscritto accordi di collaborazione / convenzioni con i seguenti partner istituzionali in Italia:

- con la **Provincia Autonoma di Bolzano** per il finanziamento delle attività promosse dalla locale sede regionale di Ai.Bi. Tra le principali attività promosse nell'ambito della convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano nel corso del 2021 si segnalano:

1. Corsi "Tempi dell'attesa" per le coppie in attesa di portare a termine il proprio progetto adottivo sui seguenti temi: "bilinguità e biculturalità dei bambini adottivi", "E ora... dobbiamo iscriverlo a scuola", "I due mondi che s'incontrano", "I bambini adottivi e i loro vissuti e le conseguenze personali, sociali e relazionali", "La storia del bambino, come raccontarla e accettarla?", "Come gestire il tempo dell'attesa" e "Come gestire le ansie della famiglia e dei conoscenti";

2. Corso per insegnanti e referenti adozioni (alla presenza di tutti i referenti delle scuole provinciali), in collaborazione con L'intendenza Scolastica. Negli incontri che si sono tenuti nel mese di marzo sono stati affrontati i seguenti temi: "La cornice contestuale di riferimento ( leggi e servizi)", "Il ruolo della scuola", "Biculturalità in famiglia e nella scuola", "I sistemi scolastici nel mondo", "Strategie educative e didattiche: il bambino adottato a scuola" e "La voce delle famiglie: il punto di vista delle famiglie adottive nel contesto scolastico".

- con la **Regione Sardegna** per il finanziamento delle attività promosse dalla locale sede regionale di Ai.Bi. Tra le principali attività promosse nell'ambito della convenzione con la Regione Sardegna nel corso del 2021 si segnalano:

1. Seminari online sull'accoglienza familiare condotti da una psicologa e psicoterapeuta di Ai.Bi., con la partecipazione di circa 30 coppie a incontro. I seminari, parte integrante del programma di sostegno alle coppie in attesa di adozione, hanno inteso offrire degli spunti per approfondire le caratteristiche del ruolo genitoriale adottivo individuando le funzioni e le competenze necessarie a gestire le complessità dell'adozione e dare risposta

ai bisogni evolutivi dei bambini che hanno subito l'abbandono. Tra i principali temi trattati: "Per fare i genitori. Le competenze del genitore adottivo", "Scuola e adozione, l'esperienza scolastica degli alunni adottati, criticità e buone prassi", "Raccontare la storia dell'adozione", "I comportamenti dei bambini", "Storie di bambini e di adozione",

"Per Fare i genitori, come rispondere ai bisogni dei bambini in adozione" e

"Dalla parte dei protagonisti. I bambini nell'adozione internazionale";

2. Servizi di post adozione: sono stati avviati 2 percorsi, uno per adolescenti e uno per preadolescenti, composti da 7 moduli con i seguenti titoli: "Ci conosciamo", "La scatola dei segreti: quello che non voglio raccontare di me", "La mia famiglia tra desiderio e realtà", "L'immagine di me", "Io figlio adottivo tra sfide e conquiste", "Una mano per crescere" e "Dialoghi tra genitori e figli". Inoltre, nell'ambito del progetto "Moby Dick" sono stati effettuati 4 incontri in barca a vela.

Infine, grazie al contributo della Provincia Autonoma di Bolzano e della Regione Sardegna, a partire dall'ottobre 2021 presso le sedi regionali di Ai.Bi. a Bolzano e Cagliari sono stati avviati due nuovi servizi di ascolto, totalmente gratuiti, rivolti alle coppie che vorrebbero intraprendere il percorso dell'adozione, alle coppie che stanno facendo i colloqui con i servizi, alle coppie in attesa, alle coppie che hanno già portato a termine l'adozione e ai loro figli (adolescenti e adulti). Negli orari del servizio (4 ore settimanali) le coppie possono ricevere un supporto psicologico e una iniziale risposta a eventuali dubbi, domande, problemi che coinvolgono la loro esperienza di genitori adottivi o aspiranti tali.

### **FARIS – Family Relationship International School**

A fronte di una domanda crescente di formazione, consulenza e accompagnamento alla persona e alle famiglie nei diversi ambiti di vita, Amici dei Bambini – in collaborazione con Fondazione Ai.Bi. ETS – ha costituito nel corso del 2021 il centro di formazione FARIS – Family Relationship International School.

Le aree di intervento di FARIS sono le seguenti:

- **Adozione Internazionale:** attività di formazione e consulenze finalizzate a preparare chi si avvicina al mondo dell'adozione internazionale e a sostenere chi vive le criticità che possono emergere nel corso degli anni, siano essi genitori o figli stessi;
- **Affido familiare:** attività di formazione e consulenze finalizzate a preparare chi vuole accogliere un minore temporaneamente, su disposizione di un Tribunale per Minori che ravvede forti criticità nella famiglia d'origine;
- **Area Genitori & Figli:** attività di formazione e consulenze specifiche per supportare genitori e figli in diverse fasi della vita (formazione della coppia alla neogenitorialità, alla crescita dei propri figli fino a come superare alcune fasi difficili della vita e delle interazioni dei componenti della famiglia con la società);
- **Formazione Operatori del sociale:** attività di formazione rivolte a operatori che lavorano nelle tematiche dell'adozione, dell'affido familiare, della tutela in ambito minorile e nelle relazioni familiari.
- **Enti Pubblici & Privati:** corsi di formazione e di aggiornamento pensati a beneficio di Scuole, Servizi Sociali, Enti territoriali e aziende.

Per quello che concerne l'area Adozione Internazionale, l'offerta di FARIS nello specifico si compone, tra gli altri, dei seguenti corsi:

- **Corso Primi Passi:** fornisce ai partecipanti le nozioni base sulla normativa di riferimento e le procedure da espletare, nonché sul significato stesso dell'adozione, spiegando i passi da seguire per presentare domanda di idoneità per diventare genitori adottivi sia a livello nazionale che internazionale;

- **Corsi di approfondimento sul profilo dei minori** che possono essere adottati all'estero: forniscono ai partecipanti gli strumenti per prepararsi e per prefigurare la propria disponibilità a bambini con bisogni sanitari, a bambini abusati o maltrattati e a bambini grandi o parte di fratrie. I corsi sono pensati per tutte le coppie interessate all'adozione internazionale che stanno facendo il percorso con i servizi e il Tribunale o che, in possesso di Decreto di idoneità, hanno già dato mandato ad un Ente autorizzato;

- **Corsi su tematiche specifiche** relative all'adozione internazionale quali accoglienza e origini, comunicazione e conflitto, inserimento scolastico e nonni: accompagnano i partecipanti a confrontarsi su queste tematiche fornendo spunti su come gestirle nelle diverse fasi di vita dei propri figli. Sono rivolti a tutte le coppie interessate all'adozione che stanno facendo il percorso con i servizi e il Tribunale o che, in possesso di Decreto di idoneità, hanno già dato mandato ad un Ente autorizzato o che hanno già adottato.



<b>Iscritti in piattaforma</b>	<b>Totale</b>
Gennaio	-
Febbraio	1
Marzo	1
Aprile	4
Maggio	40
Giugno	27
Luglio	29
Agosto	53
Settembre	40
Ottobre	38
Novembre	36
Dicembre	43
<b>Totale 2021</b>	<b>312</b>





### WEBINAR

	N° webinar	Iscritti totali
<b>Adozione Internazionale</b>	16	94
<b>Affido familiare</b>	29	210
<b>Genitori e Figli</b>	12	87
<b>Operatori nel sociale</b>	14	24
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>415</b>



### Consulenze

N° percorsi	N° incontri
15	66



### Convegni

	Data	Iscritti totali
<b>Sulle orme della mia adozione</b>	21 aprile	289
<b>La crisi adottiva nei giovani adottati (Shalom)</b>	02 ottobre	-
<b>Adozione senza veli: la trappola dei miti culturali</b>	10 dicembre	128
<b>Totale 2021</b>	<b>3</b>	<b>417</b>



A.Bi. Amici dei Bambini

# COOPERAZIONE INTERNAZIONALE





Nel corso del 2021 il numero degli interventi di cooperazione internazionale implementati da Amici dei Bambini in Africa (in Kenya, Marocco, Repubblica Democratica del Congo e Ghana), Asia (in Cina e Cambogia), Sud America (in Bolivia e Brasile) e nei Paesi dell'Europa dell'Est (Ucraina e Moldova) a favore di minori fuori famiglia, ospiti di istituti residenziali o accolti temporaneamente da famiglie affidatarie, di nuclei familiari fragili, di famiglie affidatarie e di operatori e dirigenti di centri di accoglienza residenziale, centri diurni, istituti scolastici è aumentato in maniera significativa rispetto all'anno precedente.

In particolare, con delibera del 13 gennaio 2021 la Commissione per le Adozioni Internazionali ha approvato il finanziamento di 4 progetti di cooperazione internazionale che vedono il coinvolgimento di Ai.Bi.:

- 2 progetti che vedono Ai.Bi. coinvolta in qualità di capofila: "Dal nostro cuore a quello dell'Africa" nella Repubblica Democratica del Congo e " Dal Nido: Dalla Nascita, l'Identità, i Diritti, e le Opportunità " in Bolivia;
- 2 progetti che vedono Ai.Bi. coinvolta in qualità di partner: "HOME – GHana, COsta d'Avorio, Sierra Leone: un network per l'accoglienza e l'educazione di Minori vulnerabili" in Ghana e "Our Bright Future" in Cambogia.

Tutti e 4 i progetti hanno preso avvio nel luglio 2021.

Si tratta di interventi volti a promuovere il diritto del minore a vivere e crescere in una famiglia, favorendo il ricorso al reinserimento familiare, all'affido e all'adozione per i minori orfani e fuori famiglia in linea con le strategie di deistituzionalizzazione e di welfare dei Paesi interessati. Inoltre, i progetti prevedono specifiche componenti di

capacity building istituzionale nonché di attività di formazione volte ad incrementare le capacità genitoriali delle famiglie beneficiarie.

Nel corso dell'anno 2021, 3.616 minori ospiti di 31 istituti hanno beneficiato del supporto fornito da Amici dei Bambini. In particolare, a favore dei minori ospiti sono state portate avanti attività di accompagnamento psicosociale e di chiarificazione dello status giuridico, sono stati forniti generi alimentari, beni di prima necessità e medicinali e sono state svolte attività di animazione in appositi spazi "a misura di bambino".

Non solo per minori accolti in istituti ma anche per i minori appartenenti a famiglie vulnerabili e non completamente autonome dal punto di vista economico Ai.Bi. ha continuato nel corso dell'anno a finanziare regolari rette scolastiche.

Infine, è stato dato supporto ad adolescenti (care leavers) che avendo scarse possibilità di ritornare in famiglia, devono essere accompagnati nel rafforzamento personale, nell'incremento delle proprie capacità per trovare un lavoro e una vita autonoma.



## CINA



Dal 2012 Ai.Bi. è presente sul territorio cinese con un progetto di cooperazione che permette ad alcuni bambini sotto la custodia dell'Istituto di Assistenza all'Infanzia di Xi'an di vivere al di fuori di un contesto di istituzionalizzazione. Dal 2012 ad oggi la Comunità familiare Vittorino Colombo di Xi'an ha aperto le proprie porte a 37 bambini, che per diversi periodi di tempo hanno trascorso una parte della loro vita sotto le cure e le attenzioni di 4 tate che da allora lavorano per dare non solo un tetto ma una casa, una famiglia, ai minori. I bambini che entrano a far parte del progetto legalmente si trovano sotto la custodia dell'Istituto di Assistenza all'Infanzia di Xi'an, nella Provincia dello Shaanxi, ma sono già a tutti gli effetti eleggibili per l'adozione.

Nel 2021 sono 7 i bambini che hanno usufruito di questo progetto. La Comunità familiare Vittorino Colombo di Xi'an ha una capacità massima che le consente di ospitare fino a 8 bambini. Tuttavia, visto che i minori erano ospiti della casa anche nel 2020, l'Istituto ha preferito dare continuità al progetto senza andare ad

inserire un nuovo bimbo, anche per ragioni dovute alle misure di contenimento della pandemia.

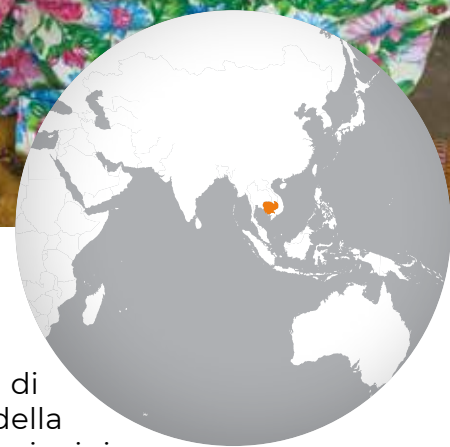
Nel 2021 i 7 ospiti del centro hanno come al solito frequentato l'asilo pubblico, 5 nella classe dei grandi e 2 nella classe dei mezzani. Oltre alle normali lezioni, l'asilo organizza attività extracurricolari che di solito si tengono il sabato pomeriggio: corsi di scrittura, corsi di collage e corsi di "giochi con la chimica".

Benchè le misure di prevenzione e contenimento della pandemia in Cina abbiano dato risultati molto soddisfacenti, il 2021 è stato per i minori un anno caratterizzato dalle restrizioni e dall'impossibilità, quanto meno per lunghi tratti, di muoversi liberamente varcando i confini della città di Xi'an. In quest'ottica va quindi letto il fatto che i minori abbiano fatto meno gite fuori porta, limitando i loro abituali viaggi in campagna a due fine settimana nel periodo primavera estate.





## CAMBODIA



Nel corso del 2021 Ai.Bi. ha di fatto messo le basi per la ripresa delle sue attività in Cambogia con l'intento di fornire supporto e potenziare le conoscenze delle autorità locali in materia di adozione internazionale.

Nell'ambito dell'intervento finanziato dalla CAI denominato "Our Bright Future", infatti, Ai.Bi. strutturerà e implementerà un programma di formazione finalizzato al rafforzamento delle competenze e conoscenze delle autorità relativamente alle leggi sull'adozione, perché migliorino il loro ruolo nella definizione e nell'applicazione di norme e regolamenti in materia.

La formazione intende coprire la maggior parte degli aspetti della legge sull'adozione in Cambogia, da un punto di vista multidisciplinare e altamente specializzato, includendo argomenti

quali l'ambito di applicazione della legge, i suoi principi fondamentali, le autorità competenti, il profilo dell'adottato e dell'adottante, le priorità per l'inserimento dei minori, il consenso e la revoca del consenso all'adozione, i servizi post-adozioni e le disposizioni in materia di sanzioni.

Sulla base dei bisogni formativi specifici delle autorità competenti, il programma formativo si svolgerà nella prima metà del 2022 e coinvolgerà funzionari pubblici a livello nazionale e sub-nazionale, direttori di istituti e referenti di agenzie di adozione.



**BOLIVIA**



Nel 2021 Amici dei Bambini ha continuato ad operare in Bolivia con l'obiettivo di migliorare il sistema di accoglienza dei minori fuori famiglia e orfani, sostenendo la loro reintegrazione nella famiglia di origine o l'accoglienza familiare attraverso l'affido, l'adozione nazionale e internazionale, e di garantire il diritto alla salute e all'educazione a loro e ai minori in condizioni di vulnerabilità sociale/familiare.

Grazie all'avvio a partire dal luglio 2021 del progetto "DAL NIDO: Dalla Nascita, l'Identità, i Diritti, e le Opportunità" finanziato dalla CAI, le attività sono state implementate nei dipartimenti di La Paz, Cochabamba, Tarija e Oruro, e hanno riguardato gli ambiti salute, educazione, accoglienza e capacity building:

- Salute: più di 280 tra minori in condizioni di estrema povertà e vulnerabilità sociale/familiare e minori accolti nei diversi Istituti beneficiari hanno avuto accesso ad assistenza medica specialistica e a screening e cure odontoiatriche;
- Educazione: più di 10 volontari degli Istituti beneficiari sono stati formati sulla

metodologia Montessori e più di 150 minori accolti nei diversi Istituti beneficiari hanno ricevuto supporto scolastico e partecipato ad attività ludico-ricreative;

- Accoglienza: più di 100 minori accolti negli Istituti beneficiari sono stati presi in carico con un approccio integrato e personalizzato, e sono stati avviati percorsi di autonomia per più di 20 ragazzi in uscita dai Centri (workshop e attività di mutuo aiuto e supporto);
- Capacity building: più di 20 funzionari dei Centri di La Paz hanno ricevuto una formazione sugli strumenti per la presa in carico personalizzata dei minori fuori famiglia.

L'impegno di Ai.Bi. continuerà nel 2022, contribuendo a garantire il benessere psico-fisico e lo sviluppo dei minori fuori famiglia o a rischio di abbandono, tutelando i loro diritti fondamentali ed in particolare il diritto a vivere e crescere in famiglia.





## BRASILE

L'intervento di Ai.Bi. in Brasile è volto a rendere possibile la crescita e lo sviluppo intellettuale, fisico e sociale dei bambini e degli adolescenti che frequentano le 7 strutture di accoglienza gestite da 5 partner locali nelle città di Salvador de Bahia, Itabuna, nei villaggi rurali di Senior do Bonfim nello Stato di Bahia e nel centro di accoglienza di Belém nello Stato del Parà.

Il processo di progressiva autonomia dei partner locali iniziato nel 2015 è ormai consolidato. Ai.Bi. svolge un ruolo di supervisione, monitoraggio e controllo delle attività di progetto tramite il proprio staff in Italia, anche attraverso la realizzazione di missioni di verifica periodiche sul Paese.

Sono quasi 250 i minori che hanno beneficiato delle attività nel corso del 2021 nelle diverse strutture.

Nelle città di Campo Formoso e Jaguarari nello Stato di Bahia le attività realizzate sono volte a promuovere e sostenere l'effettivo esercizio del diritto alla convivenza familiare e comunitaria dei bambini e degli adolescenti accolti nelle due Case Lar gestite dai Municipi locali. L'equipe interdisciplinare favorisce l'integrazione e la reintegrazione nella famiglia biologica o nella famiglia sostituita dei minori.

Inoltre, nelle comunità dei villaggi rurali intorno alle città di Senhor do Bonfim e Jaguarari, in collaborazione con il partner locale, Ai.Bi. fornisce effettiva protezione ai bambini e agli adolescenti delle comunità coinvolte nel progetto, in particolare a quei minori a grave rischio di esclusione sociale, garantendo loro l'accesso ai servizi sociali di base nonché ai processi formativi sviluppati sul territorio.

Nelle due strutture Centro Comunitário e Creche Irmã Margarida e Lar Fabiano di Cristo a Itabuna nello Stato di Bahia, Ai.Bi. supporta lo sviluppo intellettuale, fisico e psicosociale dei

bambini e degli adolescenti che frequentano i due centri attraverso attività ludico-educative nonché stimolando la partecipazione delle famiglie e della comunità. Nello specifico Ai.Bi.:

- supporta appoggio scolastico, medico e psicologico;
- risponde a necessità materiali dei minori, dall'abbigliamento al materiale scolastico (libri, quaderni ecc);
- offre agli adolescenti la possibilità di frequentare corsi di formazione artistica, di ballo, di teatro e di incentivo alla lettura e ha promosso per i più piccoli momenti di gioco e attività ricreative allo scopo di poter loro garantire spazi e momenti propri dell'infanzia.

Nella città di Salvador di Bahia Ai.Bi. implementa un intervento a favore dei minori accolti presso gli istituti Instituição Cristã de Amparo ao Jovem (ICAJ) e Ajuda Social à Criança. I minori risiedono in questi istituti su indicazione del Tribunale dei Minori, del Pubblico Ministero e dei Consigli Tutelari della città di Salvador. Nel corso dell'anno Amici dei Bambini, in coordinamento con il personale degli istituti, ha garantito ai minori un supporto educativo e scolastico aggiuntivo in grado di compensare i limiti della bassissima qualità dell'insegnamento offerto nelle scuole pubbliche in loco.

Infine, Amici dei Bambini interviene a Belém, nello Stato del Parà, presso la Casa da Criança Santa Ines con un intervento a favore dei minori che frequentano il centro comunitario e delle loro famiglie. Si tratta di minori e famiglie che vivono in situazione di forte vulnerabilità. L'intervento è stato indirizzato a prevenire l'abbandono dei minori da parte delle loro famiglie nonché prevenire il fenomeno contrario di allontanamento volontario degli stessi minori dalle famiglie di origine.





**GHANA**



A partire da luglio 2021, nell'ambito del progetto multicountry finanziato dalla CAI denominato "HOME - GHana, COsta d'Avorio, Sierra Leone: un Network per l'accoglienza e l'educazione di Minori vulnErabili", Ai.Bi. coordina gli interventi in Ghana volti a contribuire al potenziamento di una rete di attori pubblici e privati (famiglie e comunità) impegnati ad assicurare il benessere di bambine e bambini e prevenirne l'abbandono, migliorando la qualità del sistema di accoglienza dei minori in stato di vulnerabilità e favorendo lo sviluppo di percorsi educativi adatti a sostenere il loro benessere.

Nel secondo semestre del 2021, oltre ad essere state svolte le attività preliminari del progetto, sono state avviate le prime attività presso il centro Osu Children's Home ad Accra, con la consegna di generi

alimentari e beni di prima necessità per i minori accolti.

Con l'inizio del 2021 sarà possibile procedere con l'organizzazione di moduli formativi per il personale istituzionale che si occupa della tutela delle bambine e dei bambini (riguardanti gli standard e le normative internazionali in tema di protezione, adozione e affido), con l'organizzazione di attività generatrici di reddito, di sostegno economico e gruppi di risparmio per le famiglie di origine in stato di vulnerabilità e per le aspiranti famiglie affidatarie/adottive, e alla diffusione dei moduli formativi per l'implementazione delle capacità genitoriali e di accoglienza alle famiglie di origine in stato di vulnerabilità e alle aspiranti affidatarie.

L'intervento terminerà nel gennaio 2023.



## KENYA

È proseguito nel 2021 l'impegno di Ai.Bi. negli istituti partner – Vijiji Home of Light, Shelter, Sancare e Kwetu – per promuovere la reintegrazione dei minori in famiglia biologica o allargata, rafforzare le abilità degli adolescenti e delle famiglie, recuperare gli ex-istituzionalizzati che sono tornati in strada o che rischiano di tornarci, sostenere l'educazione dei minori istituzionalizzati, promuovere la diffusione del problema dei bambini "fuori dalle cure familiari" e l'importanza di vivere in famiglia.

A tali fini, le principali attività svolte nel corso dell'anno includono formazione degli operatori degli istituti, stesura e attuazione di piani di vita individuali, sviluppo di percorsi di gruppo e individualizzati, sostegno scolastico (es. pagamento delle tasse scolastiche, erogazione di borse di studio), supporto alle famiglie d'origine e percorsi di reintegrazione familiare, attività ludico e creative (es. laboratori di fotografia) che possano aiutare i bambini a raccontare e a rielaborare la propria storia e interventi strutturali che possano migliorare gli ambienti e le condizioni di vita dei minori ospiti dei centri (es. ristrutturazione della ludoteca di Vijiji, ricostruzione della sala cucina di Shelter).

Nel corso del 2021, anche grazie al contributo della Provincia Autonoma di Bolzano (nell'ambito del progetto "Con te Sono un Grande" - Un piano per il futuro dei Care Leavers di Nairobi e Kajiado (Kenya)), Ai.Bi. ha inoltre contribuito a:

- Formare 50 tra operatori, volontari e responsabili degli Istituti sui principi di protezione del fanciullo e sulla gestione dei

Centri;

- Favorire la partecipazione di più 100 minori ad attività di elaborazione e i propri traumi e paure, così da sviluppare strategie per contrastarle e superarle, a sessioni di counselling individuale/di gruppo e a più di 40 workshop su argomenti quali, resilienza, relazione, educazione, comunicazione, empatia, amicizia ma anche uso di droghe, salute riproduttiva e malattie sessualmente trasmissibili e tecnologie;

- Promuovere l'organizzazione di un laboratorio fotografico rivolto a bambini e ragazzi, attraverso il quale rappresentare la vita nei centri, la loro comunità, i loro sogni e le loro preoccupazioni, e riflettervi insieme;

- Promuovere un corso di formazione alla genitorialità per le famiglie rivolto a 80 tra tutori legali e genitori di bambini ospiti dei Centri: si sono affrontate le problematiche che hanno causato la separazione dal minore, e si sono proposti consigli e riflessioni sulla genitorialità responsabile, sulla gestione del ricongiungimento familiare, sulla collaborazione con la famiglia allargata di sostegno. Anche i bambini hanno partecipato e sono stati coinvolti attraverso il gioco;

- Offrire supporto legale in relazione all'ottenimento dei certificati di nascita, dei *commitals*, dei documenti legali per il tracciamento e il reinserimento familiare, la protezione dei bambini, l'ingresso e l'uscita dai Centri;

- Organizzare eventi comunitari per preparare i ragazzi in uscita dagli istituti a essere cittadini attivi e a integrarsi nella comunità.





## MAROCCO

Grazie al programma “Africa Vicina” nel corso del 2021 Ai.Bi. ha accompagnato e supportato bambini ed adolescenti dai 4 ai 19 anni, abbandonati od orfani, e ragazzi provenienti da realtà familiari disagiate (alcuni anche con disabilità) ospitati in 5 centri d'accoglienza del Marocco (a Rabat, Fez, Meknes e Casablanca), per combattere il male dell'abbandono e dare loro nuove possibilità e speranze per il futuro.

Amici dei Bambini ha permesso ai centri partner di avvalersi di professionisti quali educatori/ludotecari, animatori, psicologi e assistenti sociali per il supporto e l'accompagnamento personalizzato dei minori.

Sono stati sostenuti i costi per l'organizzazione di attività ludico-ricreative, per effettuare visite mediche, per sostenere alcuni costi di scolarizzazione dei ragazzi beneficiari e per garantire beni di prima necessità.

Sono stati creati grazie al supporto di Ai.Bi. un atelier di informatica e un atelier di elettricità per l'inserimento dei giovani care leaver.

Nel corso del 2021 si è concluso l'intervento cofinanziato dall'Unione Europea volto a rafforzare la promozione dei diritti

umani e gli spazi di dialogo tra organizzazioni e istituzioni per il consolidamento dello stato di diritto in Marocco

e per promuovere e proteggere i diritti all'integrità morale e fisica e al rispetto la dignità dei minori a contatto con la legge e istituzionalizzati nei Centri di Riabilitazione ed Educazione in Marocco, al fine di prevenire la recidiva attraverso il miglioramento delle condizioni di vita, il sostegno al reinserimento socio-professionale e familiare.

Nell'ambito di questo intervento, grazie al lavoro portato avanti da Ai.Bi., è stato possibile realizzare una mappatura del sistema giudiziario in Marocco e definire gli indicatori di interesse con riferimento alla giustizia minorile, creare una guida “a misura di bambino” su diritti e doveri all'interno dei CRE, formare il personale dei CRE e di altre associazioni che lavorano in Marocco sulla protezione dei bambini e dei giovani a contatto con la legge, organizzare un seminario sulla giustizia minorile riparativa in Marocco e sviluppare una diagnostica sulla salute mentale dei minori/giovani nei CRE.





Inoltre, sono state organizzate sessioni a distanza di Life Skills, è stato sviluppato un piano d'azione nazionale di advocacy ed è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione sui gruppi target.

Sono proseguite invece le attività del progetto finanziato dal Ministero della Famiglia, Solidarietà, Uguaglianza e Sviluppo Sociale marocchino per lo sviluppo e il miglioramento dei programmi di intermediazione sociale e di auto-aiuto per l'inclusione sociale dei minori fuori dalla famiglia che escono dal sistema di protezione e in particolare di coloro che lasciano gli istituti di protezione sociale.

Sono 25 gli istituti residenziali coinvolti nell'intervento e una cinquantina gli educatori che si intende formare nella professione di intermediario sociale. L'obiettivo finale è l'introduzione in ogni istituzione (o a livello territoriale) della risorsa altamente specializzata dell'intermediario sociale, in grado di fornire un servizio fondamentale per il sostegno sociale e l'integrazione professionale.

Prima della fine del progetto verrà stabilito un protocollo unificato che definisca il paniere dei servizi relativi all'empowerment economico e all'inclusione sociale dei bambini e dei giovani in procinto di lasciare gli enti di protezione sociale e i ruoli dei diversi attori e stakeholders coinvolti in questo processo. I 25 istituti residenziali verranno sostenuti nella fase di adozione del protocollo.

Nel corso del 2021, infine, ha preso il via un secondo progetto finanziato dall'Unione Europea che intende migliorare l'accesso e la qualità dei servizi EPS e dei servizi sociali pubblici dedicati alla protezione dei bambini abbandonati e alla prevenzione dell'abbandono dei bambini nelle regioni Fès - Meknes e Orientale nonché di rafforzare sia le capacità delle organizzazioni nelle regioni di Fès - Meknes e Orientale coinvolte nella protezione dei minori e nella prevenzione dell'abbandono, sia l'advocacy nazionale e internazionale sulla protezione dei bambini abbandonati e la prevenzione dell'abbandono in Marocco.



2 SCONFIGGERE LA FAME



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO



Nel corso dell'anno Ai.Bi., grazie al finanziamento della CAI, ha potuto avviare un intervento che intende promuovere il diritto del minore a vivere e crescere in una famiglia, favorendo il ricorso al reinserimento familiare, all'affido e all'adozione per i minori orfani e fuori famiglia in Repubblica Democratica del Congo. Per i minori che vivono in istituto, il progetto intende promuovere una presa in carico integrata e multidimensionale, che garantisca assistenza, cura, protezione e supporto in risposta alle esigenze specifiche ed individuali di ciascun beneficiario.

Il progetto, avviato nel luglio 2021, viene implementato a Goma, Mbuji Mayi e Kinshasa (quartieri di Ngaliema e Kintambo). I risultati che il progetto intende raggiungere sono i seguenti:

- a 184 bambini accolti presso il centro Don Bosco Ngangi a Goma (DDBGN) e il Centro Don Bosco Muetu (CDBM) a Mbuji Mayi, e 101 bambini accolti presso nei centri SODAS e FED di Goma, è garantita assistenza, accompagnamento psico-sociale, ove possibile, il reinserimento familiare o soluzioni di alternative family care;
- 100 minori in condizione di vulnerabilità nell'area di Kinshasa (quartieri di Ngaliema e Kintambo) viene garantito il diritto allo studio, sostegno educativo e pedagogico;
- la società civile e le istituzioni sono sensibilizzate sulla prevenzione dell'abbandono e sul diritto del minore a

vivere e crescere in un ambiente di tipo familiare.

Realizzato in partnership con altre enti autorizzati e organizzazioni, il ruolo di Ai.Bi. si concentra sull'implementazione di azioni di protezione presso i centri FED e SODAS a Goma, per cercare di garantire ai bambini ospitati presso le strutture la possibilità di vivere un'infanzia più serena.

Nei primi mesi di progetto, in particolare, sono state realizzate in questi due istituti attività di sostegno psicologico ed attività ricreative. I minori accolti presso i due centri hanno potuto frequentare regolarmente la scuola ed hanno ricevuto, oltre al pagamento delle rette scolastiche, i kit scolastici (penne, quaderni, ecc.) e le uniformi scolastiche al fine di garantire l'accesso al sistema scolastico.

Infine, è stato avviato il lavoro di ricerca, mediazione e monitoraggio familiare per preparare la comunità locale e la famiglia alla riunificazione o a percorsi alternativi di family care; 15 minori hanno già potuto riprendere il rapporto con la propria famiglia di origine e sono in fase di riunificazione. Il lavoro sociale si svolge in stretta collaborazione con i responsabili dei centri per la fase di ricerca e presa di contatto con le famiglie ed attualmente è in corso l'analisi e identificazione delle attività generatrici di reddito proposte dalle famiglie beneficiarie.





## UCRAINA



Nel corso del 2021 Amici dei Bambini ha proseguito l'intervento a supporto dell'istituto residenziale di Volodarka, situato nell'omonima cittadina nei pressi della capitale Kiev, per fare fronte alla carenza di qualità e quantità di servizi dedicati ai bambini nonché sanare il rapporto deficitario tra operatori e bambini presenti nella struttura.

Tra le principali attività realizzate a favore dei 90 minori nella struttura si segnalano:

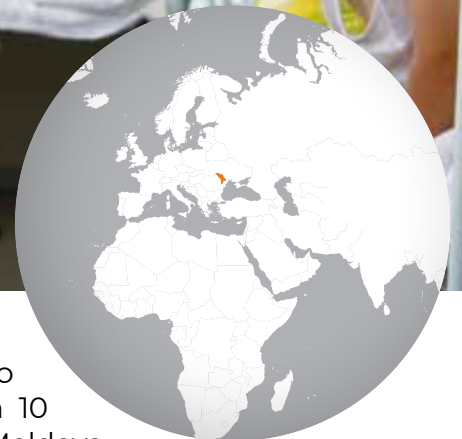
- realizzazione di indagini sociali e stesura dei progetti di vita individualizzati;
- supporto psicologico rivolto sia ai bambini reintegrati in famiglia d'origine sia a quelli rimasti in istituto;

- attività ludico-ricreative e motorie nella ludoteca appositamente creata;

- accompagnamento personalizzato per permettere ai minori di diventare indipendenti economicamente e socialmente;

- supporto legale per chiarire eventuali status giuridici non definiti e aumentare nei minori la consapevolezza e l'autonomia rispetto ai propri diritti.

Inoltre, sono stati organizzati momenti informativi sull'accoglienza familiare rivolti alla comunità allo scopo di trovare famiglie affidatarie o adottive per i bambini che non hanno una famiglia biologica.



## MOLDOVA

Nel corso del 2021 è proseguita in l'attività di formazione diretta agli aspiranti genitori adottivi in Moldova. In particolare, l'equipe della filiale locale di Ai.Bi. ha organizzato 10 sessioni formative che hanno visto la partecipazione di 55 potenziali famiglie adottive (+ 7 famiglie rispetto al 2020). Sono state realizzate, inoltre, 16 consulenze psicologiche individuali post adottive.

Per quello che concerne i progetti di cooperazione internazionale, nel corso dell'anno è stato portato a termine il progetto finanziato dalla Fondazione Est-Europea e condotto in collaborazione con il MSMPs – Ministero della Sanità, del Lavoro e Protezione Sociale moldavo incentrato sulla promozione di un ambito non violento per la crescita ed educazione dei bambini attraverso un maggiore coinvolgimento dei padri nella vita di famiglia.

Beneficiari dell'intervento sono state principalmente le famiglie adottive nazionali della Moldova, che accolgono bambini che hanno sofferto il trauma dell'abbandono e della trascuratezza, che hanno già difficoltà nel creare e sviluppare un attaccamento sicuro e di durata e che hanno necessità di un'attenzione speciale da parte di tutti e due i genitori, con un approccio individuale in dipendenza dalla loro età, sesso e trauma subito anteriormente.

Attraverso attività specifiche di formazione, supporto e valutazione psicologica dei beneficiari e campagne di informazione e sensibilizzazione sull'educazione non violenta nella famiglia, il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- il consolidamento delle capacità di almeno 20 specialisti nel campo della protezione del bambino e della famiglia, per quanto riguarda la formazione, la valutazione psicologica ed il

monitoraggio post-adottivo in 10 distretti della Moldova, attraverso l'apprendimento di nuove strategie, alternative, di disciplina non violenta, basate su principi di uguaglianza tra i generi;

- il consolidamento delle conoscenze e delle abilità parentali e paternali di almeno 160 genitori adottivi (80 coppie) di 10 distretti della Moldova;

- la prevenzione dei casi di violenza sui minori, ivi inclusi i potenziali casi di violenza tra i partner di coppia, attraverso la valutazione psicologica ed il monitoraggio post-adottivo di almeno 100 genitori adottivi (50 famiglie) della Moldova;

- la promozione dei modelli e degli strumenti costruttivi di comunicazione ed educazione non-violenta nella famiglia, con il coinvolgimento dei padri.

Proseguono invece le attività del progetto cofinanziato dalla Unione Europea volto al miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'accesso all'istruzione nelle zone vulnerabili tra Moldova e Romania, promuovendo l'approccio innovativo dell'apprendimento accelerato. Nell'ambito dell'intervento è stato possibile effettuare uno scambio di esperienze sull'apprendimento accelerato tra specialisti di istituzioni che lavorano con bambini e famiglie, creare centri risorse per l'apprendimento accelerato per lo sviluppo di programmi educativi non formali per oltre 100 minori e promuovere attività non formali di apprendimento accelerato tra minori e insegnanti di scuole rurali svantaggiate rumene e moldave.









## INTERVENTI UMANITARI



	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>Partner</b>	1	1
<b>Progetti finanziati nel 2020 e in corso</b>	3	2
<b>Beneficiari diretti totali</b>	7.139	31.669

Nel corso del 2021 le condizioni critiche degli sfollati interni in Siria, dovute a dieci anni di conflitto, sono drammaticamente peggiorate a causa della pandemia, della mancanza di acqua potabile e del crollo della lira siriana. Tale situazione ha comportato la crescita di strategie di adattamento negative, quali il lavoro minorile, il matrimonio precoce e la vendita di beni essenziali.

In tale contesto Ai.Bi. ha da un lato

proseguito con l'implementazione di interventi volti a promuovere la sicurezza alimentare e la nascita di piccole attività generatrici di reddito tra la popolazione locale e sfollata del Nord Ovest siriano, così da contribuire a renderla progressivamente autonoma dagli aiuti umanitari, dall'altro progettato azioni volte a migliorare le condizioni di igiene personale e salute delle famiglie vulnerabili, l'accesso all'acqua potabile e





1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



## SIRIA

il diritto all'educazione e al gioco. Al fine di contribuire ad aumentare la sicurezza alimentare e a favorire la resilienza delle famiglie più vulnerabili, nell'ambito degli interventi finanziati dall'AICS e dall'8X1000, Ai.Bi. ha promosso l'implementazione di attività agricole di auto-sostentamento e generatrici di reddito. 184 donne capofamiglia hanno ricevuto formazioni tecniche, 675 capi di bestiame e cicli di foraggiamento per avviare il loro piccolo business familiare. Inoltre, sono state montate 119 serre per 119 famiglie a conduzione femminile, fornendo anche sementi e utensili per avviare la produzione di pomodori e cetrioli per consumo personale e per la vendita al dettaglio. Oltre a garantire regolare accesso a prodotti agricoli e di derivazione animale e così ad aumentare il numero di pasti giornalieri, l'intervento di Ai.Bi. ha contribuito a migliorare la protezione delle donne e delle relative famiglie, mitigando l'adozione di strategie di adattamento negative che,

nella maggior parte dei casi, coinvolgono direttamente bambini e bambine. Inoltre, grazie al contributo della Provincia di Bolzano, le nostre attività hanno contribuito a migliorare le condizioni di igiene delle persone sfollate nei campi informali di A'aidoun a Kriez e in altri 3 piccoli campi (Al-Khair, Al-Wadi e AL- Sharki) nella zona di Kafruh. Queste, fuggite dalla guerra e dai bombardamenti, vivono in piccoli conglomerati di tende o in magazzini di edifici in disuso, senza alcun accesso ad acqua potabile, prodotti igienici e dispositivi di protezione individuale. I nostri operatori hanno distribuito kit igienici specifici (materiali per la cura personale, detersivi, asciugamani, spazzolini, bacinelle e prodotti per la cura dei neonati) a 180 famiglie, durante tre mesi. Sono state poi distribuite 572 autobotti di acqua potabile da 4.800 litri ciascuna per 315 famiglie. In totale, l'azione ha aumentato il grado di protezione e di igiene di più di 2.500 persone sfollate



residenti nei campi profughi di Idlib, riducendo la possibilità di insorgenza e diffusione del contagio da Covid-19, anche grazie a una campagna di sensibilizzazione relativa ai temi della prevenzione della diffusione virale per mezzo del distanziamento sociale e dell'igiene quotidiana.

Infine, sempre grazie all'intervento finanziato dall'AICS, ci siamo impegnati a garantire il diritto all'educazione e al gioco e a fornire supporto psicosociale a circa 1500 bambini che frequentano tre scuole nel distretto di Harim, nel nord ovest siriano. A inizio marzo 2021, sono stati inaugurati i primi giardini terapeutici in tutta la Siria. Qui, i nostri operatori hanno organizzato eventi mensili, attività ludiche e

formative, attraverso le quali i bambini hanno avuto la possibilità di confrontarsi rispetto a tematiche come il bullismo, lo stress dovuto al conflitto, la relazione con i loro genitori e i loro sogni futuri. Ciò ha anche permesso ai nostri operatori di individuare i soggetti affetti da stress post traumatico e riferirli a servizi specialistici





# POVERTÀ EDUCATIVA IN ITALIA





In Italia il paradigma dell'accoglienza di Amici dei Bambini si declina a livello di progettualità e interventi sociali nell'ambito della prevenzione e del contrasto della povertà educativa e relazionale: accogliere l'altro e prendersene cura, attivare la comunità educante per crescere i cittadini di domani e per proteggere i più vulnerabili. Numerose ricerche confermano la stretta correlazione tra povertà materiale, educativa (definita come "la condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all'apprendimento

in senso lato, dalle opportunità culturali e educative al diritto al gioco"), relazionale: **la povertà educativa e relazionale dei minori in Italia è la cartina di tornasole del disagio e della vulnerabilità delle famiglie.**

Solo, quindi, un approccio multidimensionale e integrato di presa in carico del minore e del nucleo familiare, può contribuire a ridurre il rischio di caduta in povertà, di emarginazione e di disgregazione dei legami familiari e sociali.

Nel corso del 2021 Ai.Bi. ha proseguito





e rafforzato il proprio intervento in Italia per la prevenzione ed il contrasto della povertà educativa, attraverso l'implementazione delle seguenti progettualità: "Panthakù - Educare Dappertutto", il "Pan di Zucchero", "La scuola di e per la comunità".

In linea generale, il 2021 è stato un anno di progressiva, seppur incerta e a fasi alterne, uscita dallo stato di emergenza da Covid-19: numerose attività che avevano subito, a causa delle misure di contenimento del rischio del contagio, una brusca e duratura interruzione nel 2020, sono ricominciate, alcune anche in presenza. Dopo una fase di adattamento complesso nel 2020, nel 2021 alcune prassi, come la digitalizzazione, si sono consolidate e la proposta educativa diversificata e innovativa, sia per contenuti che per modalità e strumenti è diventata la norma.

Questo ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati, con un ampliamento significativo del target rispetto all'anno precedente, e un miglioramento importante delle strategie e degli esiti di co-progettazione sui territori, con un aumento dei soggetti coinvolti e dei progetti proposti.

Il lockdown e l'isolamento protratto hanno avuto e avranno un impatto ampio e significativo sulle comunità, sulla salute psico-fisica e sul benessere degli individui; le conseguenze sono già ben visibili nel 2021, in particolare sugli adolescenti, che hanno quindi rappresentato un target privilegiato degli interventi educativi e di supporto psico-sociale.



	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>Beneficiari diretti adolescenti</b>	598	322
<b>Beneficiari diretti bambini</b>	76	128
<b>Beneficiari diretti operatori e docenti</b>	165	204
<b>Beneficiari diretti genitori e care giver</b>	1.010	420
<b>Nuclei familiari coinvolti</b>	720	386



## PANTHAKÙ

### Localizzazione degli interventi

Caserta, Napoli, Salerno

### Durata

Settembre 2018 - Luglio 2022

### Sintesi

Il progetto è implementato nei comuni di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, e Salerno. Il progetto "Panthakù. Educare Dappertutto" ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e l'impovertimento educativo e culturale dei territori. L'iniziativa si articola in tre interventi distinti in base ai destinatari. Per i docenti si prevede un'azione di formazione su competenze relazionali e metodologie innovative, al fine di promuovere un rinnovato ruolo educativo. Agli studenti si propongono attività laboratoriali a carattere sportivo e artistico-ricreativo, da realizzarsi sia nel tempo scolastico che extra-scuola; per gli studenti con fragilità si prevede il tutoraggio di pari. Le famiglie saranno facilitate nell'avvio di associazioni dei genitori e in iniziative di reciprocità e prossimità. I diversi interventi confluiscono nel rafforzamento di micro-reti territoriali, il cui elemento catalizzatore è la scuola. I destinatari dell'intervento sono 80 insegnanti, 500 adolescenti tra gli 11 e i 14 anni e circa 600 nuclei familiari.



## PARTNER

A.S.D. Rari Nantes Nuoto Salerno, Acli sede provinciale Salerno, Agape Fraterna Onlus, Associazione Campania Danza, Associazione Compagnia del Giullare, Associazione Culturale Funneco, Associazione Culturale Sarmò Alberi, Libroteca, Associazione New Casa Babylon Theatre, C.S.I. Comitato Provinciale di Salerno, Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Napoli, Centro Sportivo Italiano Caserta, Cna Caserta, Cna Napoli associazione territoriale, Comune di Castellammare di Stabia, Comune di Salerno, Comune di Santa Maria Capua Vetere, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Human Foundation Do&Think Tank per l'Innovazione Sociale, I.C. Principe di Piemonte, Istituto Comprensivo Calcedonia, Istituto Comprensivo "Luigi Denza", Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini, Vela Centro Servizi Sociali.

### FINANZIATORE

**Impresa Sociale Con i Bambini**





Da gennaio 2021 le attività hanno ripreso in parte in presenza in parte a distanza, per riprendere a pieno ritmo dall'autunno, dopo il successo dei campi estivi. Molte delle azioni progettuali erano già state riprogrammate e ridefinite, in modo da rispondere alle mutate esigenze di contesto, già nell'anno precedente, ma questo nuovo impianto ha dato i suoi frutti nell'anno appena trascorso.

Le attività hanno coinvolto:

- oltre 300 studenti a cui sono state proposte complessivamente oltre 1.000 ore di attività, con un'offerta diversificata: sport, teatro, danza, laboratori e stage di artigianato, cucina, ecc. a cui si è aggiunto da settembre 2021 il tutoraggio scolastico pomeridiano per cercare di sanare lacune accumulate dalla fase di pandemia;
- 12 docenti in attività di formazione, per costruire insieme, dall'esperienza vissuta, un

kit del docente resiliente che possa essere utile in occasioni di emergenza.

- 90 care giver, che hanno beneficiato di altrettanti colloqui di counseling nell'ottica di rafforzare le competenze genitoriali; il servizio durante i mesi di emergenza sanitaria è stato molto apprezzato dalle famiglie che hanno potuto confrontarsi con un professionista sulla gestione delle dinamiche famigliari.

La partnership ha dimostrato ancora una volta flessibilità e solidità necessarie per rispondere prontamente e sinergicamente ai bisogni dei beneficiari, in particolare dei bambini e delle famiglie. La ripresa delle attività in presenza ha consentito di raggiungere nuovamente un numero significativo di bambini e bambine, mentre l'utilizzo del digitale di garantire la presenza degli adulti per le attività loro dedicate.



<b>N. Beneficiari diretti totali</b>	<b>Panthakù</b>	
	<b>2021</b>	<b>2020</b>
minori 0-3	0	0
minori 4-10	0	0
minori 11-14	341	263
minori 15-18	0	0
famiglie	120	115
operatori	75	138

## LA SCUOLA DI E PER LA COMUNITÀ

### Localizzazione degli interventi

Caserta, Napoli, Salerno, L'Aquila

### Durata

Luglio 2020 – Giugno 2021

### Sintesi

Il progetto La Scuola di e per la comunità è stato realizzato da Ai.Bi. in partnership con AIBC società cooperativa sociale, capofila. Il progetto ha come obiettivo la prevenzione della povertà educativa a L'Aquila e Salerno, attraverso attività rivolte a 3 target: docenti e operatori, studenti (11-17) e famiglie. Il progetto prevede: il supporto psico-pedagogico, di minori e famiglie in condizione di particolare fragilità; la formazione tecnica e laboratoriale dei docenti e della comunità su didattica digitale integrata, programmi di didattica e formazione a distanza per ragazzi, con particolare approfondimento sugli SDGs e l'uso della radio come strumento per far ascoltare la propria voce, il tutoraggio scolastico per i ragazzi delle scuole medie di Salerno, con maggiori fragilità.

Il progetto si è concluso nel giugno del 2021, dopo un percorso durato circa 12 mesi, complesso quanto stimolante, che si è concentrato in particolar modo sulla attivazione della comunità educante, che ha avuto un ruolo chiave in tutte le attività di progetto, nel lavoro con i ragazzi, nella formazione e nella coprogettazione.

Le attività di formazione dedicate ai docenti e alla comunità educante hanno raggiunto circa 50 persone, mentre per gli studenti sono state realizzate attività laboratoriali dedicate all'approfondimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che hanno portato all'elaborazione di podcast e puntate radiofoniche dedicate, e percorsi personalizzati di tutoraggio scolastico. Sono stati coinvolti 80 studenti della scuola secondaria.



### La scuola di e per la comunità

N. Beneficiari diretti totali	2021	2020
minori 0-3	0	0
minori 4-10	0	0
minori 11-14	60	60
minori 15-18	20	20
famiglie	120	120
operatori	50	50

## PARTNER

Radio L'Aquila 1, Scuola Genius, IC Falconel e Borsellino Montereale (AQ), del Convitto Nazionale D. Cotugno e Licei annessi (AQ), CSV (AQ), Istituto di istruzione Superiore Amedeo d'Aosta – L'Aquila, Associazione La Vela.

### FINANZIATORE

Ministero dell'Istruzione



## IL PAN DI ZUCCHERO CENTRO SERVIZI ALLA FAMIGLIA

### Localizzazione degli interventi

Bolzano, Valle Sabbia (BS), Monghidoro (BO) L'Aquila, Salerno, Cagliari

### Durata

2013 - in corso

### Sintesi

Dislocati su tutto il territorio nazionale, i Pan di Zucchero "Centri Servizi alla Famiglia" nascono oltre 10 anni fa come spazi gratuiti di formazione, accompagnamento, incontro, ascolto e sostegno a famiglie e minori gestiti da figure educative, professionisti, volontari e famiglie del movimento di Ai.Bi.

I Pan di Zucchero offrono, in collaborazione con i partner, numerosi servizi, declinati a livello territoriale in relazione ai bisogni e alle specificità locali: sostegno educativo, laboratori e attività ricreative per bambini e adolescenti, aiuto compiti e supporto scolastico per bambini con difficoltà di apprendimento; counseling socio-psico-pedagogico, individuale e di gruppo consulenze legali, psicologiche, pediatriche e di supporto ai genitori o alle figure adulte di riferimento dei bambini percorsi di formazione e orientamento professionale supporto materiale alle famiglie in difficoltà economica attraverso la distribuzione di social card per l'acquisto di materiale educativo e beni di prima necessità

### PARTNER

Associazione Piazza Coperta, Caritas, Istituti scolastici e Comuni del territorio, Centro di Accoglienza Gorio 2, Venite Libenter, Cooperativa AREA.

### FINANZIATORE

Unione dei Comuni di Savena Idice, Curia di Bologna, Comunità Montana, Comuni di Roè Volciano, Comune di Vobarno, Comune di Villanova sul Clisi, Comune di Bolzano, Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione SNAM, Provincia di Bolzano - Agenzia per la Famiglia. Privati





L'emergenza Covid-19 ha rappresentato anche per i Pan di Zucchero una sfida importante di ridefinizione delle modalità di erogazione dei propri servizi, in risposta a bisogni crescenti, in particolare degli adolescenti, e di un contesto ormai diverso, in cui formazione e consulenza sono accessibili anche da remoto.

L'annullamento, per certi versi della distanza fisica, ha consentito al Pan di Zucchero di evolversi, come Pan di Zucchero diffuso, che eroga servizi in presenza e da remoto.

Il Pan di Zucchero è al momento attivo in 6 territori, ma nel 2021 sono state poste le basi per lo sviluppo di questa progettualità su altri territori.

### **Nello specifico, nel 2021:**

- il Pan di Zucchero di Bolzano ha proseguito e ampliato i propri interventi a sostegno della famiglia e dei minori, in particolare stranieri. Il progetto "Essere genitori lontano da casa" si è concluso a gennaio 2021 per riprendere a settembre nella sua seconda edizione, sempre grazie al contributo dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia di Bolzano, nel 2021 sono state seguite 70 famiglie con interventi di formazione e consulenza per il supporto alla genitorialità.
- Il Pan di Zucchero i Talenti di Monghidoro (BO) garantisce supporto scolastico, educativo ai bambini e adolescenti del territorio, presso l'omonimo centro. A partire da gennaio tutte le attività sono riprese in presenza, e al classico doposcuola si sono aggiunti laboratori artistici, di informatica, musica, gite all'aria aperta ed escursioni alla scoperta del territorio. Il centro ha un'utenza fissa di circa 40 bambini e adolescenti seguiti da circa 20 volontari di ogni età.
- Il Pan di Zucchero di Roè Volciano in Valle Sabbia ha ripreso le attività di supporto didattico e doposcuola rivolte ai 30 minori della Valle
- Il Pan di Zucchero di Salerno ha integrato i propri interventi con quelli del progetto Panthakù.
- Il Pan di Zucchero di Cagliari ha realizzato laboratori con bambini e adolescenti in presenza.
- Il Pan di Zucchero de L'Aquila ha realizzato il progetto "Pane radio e fantasia 2.0" con la realizzazione di un format radiofonico andato in onda su un'emittente locale, che ha dato la possibilità di approfondire i temi dell'Agenda 2030 a 74 studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori.

Tutti i Pan di Zucchero hanno garantito, in presenza laddove possibile e a distanza quando necessario, supporto alla genitorialità, tramite counselling, informazione e orientamento delle famiglie ai servizi del territorio.





<b>N. Beneficiari diretti totali</b>	<b>Pan di zucchero</b>	
	<b>2021</b>	<b>2020</b>
minori 0-3	15	0
minori 4-10	61	72
minori 11-14	69	74
minori 15-18	108	2
famiglie	480	80
operatori	40	26



# ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E ADVOCACY

Il settore culturale è volto alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei decision makers sulla piaga dell'abbandono che, silenziosamente e subdolamente, colpisce i bambini di tutti i continenti lasciandoli crescere soli, lontani dal calore di una famiglia. L'obiettivo, certamente ambizioso, è favorire nelle persone un cambiamento culturale, basato sull'assioma che ognuno di noi è responsabile per questi bambini che rappresentano il domani. L'obiettivo nel 2021 è stato realizzato sia attraverso progetti dedicati, di sensibilizzazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'accoglienza familiare e comunitaria, sia attraverso attività di ufficio stampa, partecipazione a coordinamenti nazionali e sovranazionali (Euroadopt, CRC), ricerca e divulgazione.

Ai.Bi. ha, inoltre, contribuito alla stesura delle "Linee Guida Infanzia e Adolescenza" pubblicate nel 2021 dall'AICS, ed è regolarmente iscritta al Registro dei rappresentanti di interessi presso la Camera dei Deputati.

## **1) I progetti culturali: Confido e Accogliere le famiglie accoglienti: agenti di cambiamento e coesione sociale**

La cultura dell'accoglienza è stata portata avanti attraverso 2 progetti: "Confido- nuove comunità di affidamento familiare e adozione".

Il progetto Confido, iniziato a fine 2020 e proseguito per tutto il 2021 è un progetto di innovazione sociale con l'obiettivo di promuovere e diffondere la conoscenza delle pratiche di adozione ed affidamento sul territorio nazionale, allo scopo di agevolare il lavoro quotidiano delle case-famiglia ed accogliere le esigenze dei minori in attesa di affidamento/adozione o vittime di fallimento adottivo.

Il progetto è stato promosso dal Forum Nazionale delle Associazioni Familiari in collaborazione con 6 associazioni socie, tra cui Ai.Bi., per creare un ponte tra le famiglie affidatarie, le comunità, gli operatori ed i servizi

territoriali pubblici per garantire la custodia dei minori e facilitare i processi di adozione ed affidamento.

"Confido" ha coinvolto 10 Regioni (Lazio, Lombardia, Puglia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia); Ai.Bi. ha contribuito alla formazione di 40 aspiranti famiglie adottive, 60 aspiranti famiglie affidatarie e 50 aspiranti tutori volontari per minori stranieri non accompagnati. Il progetto è stato realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia.

Il progetto **"Accogliere le famiglie accoglienti: agenti di cambiamento e coesione sociale"** è finanziato dal Fondo di solidarietà del Comune di Venezia e si è concluso nel 2021. Il progetto aveva come obiettivo la sensibilizzazione e la formazione delle famiglie sull'accoglienza adottiva e affidataria, attraverso incontri dedicati al periodo dell'attesa (9 incontri), 1 seminario aperto alla cittadinanza sul tema della ricerca delle origini e un percorso di formazione dedicato agli operatori sull'affidamento familiare dei MSNA. Sono state raggiunte 30 famiglie e 4 operatori del Comune di Venezia, con i quali è stato approfondito il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di Comune e Regione.

## **2) Diritti, AiBiNews e attività di sensibilizzazione e advocacy**

Il Quotidiano d'informazione online Aibinews rappresenta il principale canale di Amici dei Bambini per le attività di advocacy, sensibilizzazione, promozione dell'accoglienza (adozione internazionale, affidamento familiare e adozione e sostegno a distanza) e dei progetti realizzati nonché di diffusione dei temi relativi alla tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia in Italia e nel mondo. La redazione giornalistica di Aibinews diffonde i valori dell'accoglienza familiare, sottolineando costantemente la necessità di un maggiore impegno della comunità internazionale



nell'implementazione e promozione di programmi di tutela e protezione dei diritti dell'infanzia, in particolare dei diritti dei minori in stato di abbandono o in grave difficoltà familiare, beneficiari ultimi delle attività e dell'impegno di Ai.Bi. in Italia e all'estero. Le principali notizie dall'Italia e dal mondo pubblicate dal quotidiano vengono veicolate anche attraverso una newsletter mensile gratuita AiBinforma, indirizzata a circa 80.000 iscritti, un periodico semestrale AIBINotizie, spedito a 50 mila contatti e i social network dell'associazione. All'ufficio stampa di Ai.Bi. corrispondono infatti due account Twitter (@aibinews e @amicideibambini), una pagina Facebook (@amicideibambini) e una più recente pagina Instagram (@amicideibambini), tramite i quali, sette giorni su sette, le notizie, gli editoriali, le inchieste, gli appelli e le storie dei beneficiari raggiungono un pubblico più ampio di lettori. Le attività di ufficio stampa garantiscono, inoltre, la ripresa da parte delle principali agenzie di stampa (Ansa, Adnkronos e Agensir); interviste e approfondimenti per le maggiori testate italiane e nazionali (Avvenire, La Repubblica, Famiglia Cristina, Osservatorio Romano, Redattore Sociale, Il Giornale ecc...), interventi degli operatori dell'Associazione e delle famiglie adottive nelle trasmissioni di emittenti televisive e radiofoniche nazionali (Rai, Mediaset, TV 2000, Skype, Radio Rai 1, Radio InBlu, Radio Cusano Campus ecc.) e locali.

Aibinews oltre ad essere un canale d'informazione e sensibilizzazione è un importante strumento per dare voce attraverso appelli rivolti a potenziali famiglie adottive e affidatarie a bambini che ancora non possono godere del loro diritto di essere figli. In particolare, la sezione del sito denominata "Figli in Attesa" ospita le storie di bambini ancora in istituto o comunità che aspettano di essere adottati, accolti temporaneamente in famiglia affidataria o sostenuti a distanza per poter vivere e crescere nella loro famiglia d'origine.

Nel corso del 2021 è stato dato maggior spazio ai temi della famiglia e delle politiche familiari, alla scuola, ai giovani e alle nuove dipendenze, offrendo, così, un'informazione a 360 gradi sull'infanzia, l'adolescenza e la famiglia con particolare attenzione alla situazione

contingente di pandemia e di lockdown. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021, il network Ai.Bi. (aibi.it) ha registrato 5.496.293 sessioni per un totale di 4.722.542 utenti e 11.569.314 visualizzazioni di pagina.

Numeri, questi, che testimoniano un interesse al tema della famiglia, dei minori fuori famiglia e dell'accoglienza che fanno di Aibinews e in generale del sito dell'Associazione una delle principali fonti d'informazione sui temi dell'infanzia e della famiglia. È stato inoltre garantito alle famiglie adottive, affidatarie o che si avvicinano all'accoglienza, uno spazio di confronto e di scambio di vissuti ed esperienze: il Forum di Amici dei Bambini, che conta su Topics: 16.336 Temi aperti Posts: 217.757 Messaggi e 7.922 Membri. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021, il Forum Ai.Bi. (forumaibi.it) ha registrato 52.510 sessioni per un totale di 35.460 utenti e 111.978 visualizzazioni di pagina. Le famiglie adottive hanno continuato nella propria attività di formazione e peer to peer support delle altre famiglie, che intendono o hanno intrapreso un percorso di accoglienza, adozione o affido.

Sono proseguite, altresì, le attività di formazione degli operatori, in sinergia con le istituzioni competenti, su tutto il territorio nazionale, ed in particolare in Piemonte, Veneto, Emilia Romagna.



# ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI IN ITALIA

Ai.Bi è da sempre impegnata nella costruzione di relazioni con i privati sia in ottica di sensibilizzazione sulle tematiche dell'accoglienza, che di coinvolgimento dei propri donatori e nuovi potenziali sostenitori ai fini della sostenibilità dei propri interventi.

Per questo porta avanti molteplici attività di raccolta fondi sia attraverso i canali offline più tradizionali che i nuovi canali online, inclusi i social network, che a seguito della pandemia Covid-19 sono stati ulteriormente potenziati.

Durante tutto l'anno è stata portata avanti la campagna "Continuiamo dai Bambini" lanciata a fine 2020, dedicata agli interventi di contrasto alla povertà educativa, relazionale e sanitaria causata dalla pandemia Covid-19, a favore dei bambini e degli adolescenti in Italia e nel mondo.

Oltre all'attività di aggiornamento continuo attraverso il sito e i social network, sono state inviate 34 comunicazioni online, due notiziari "AiBi Notizie" e tre appelli cartacei.

Nei mesi tra marzo e settembre è stata promossa la campagna istituzionale del 5x1000, importante opportunità di sostegno per tutte le Organizzazioni del Terzo Settore.

Nei mesi di giugno - luglio, in collaborazione con varie Aziende partner, è stata lanciata la prima edizione estiva de il Temporary Shop Solidale "Il Bello che Fa Bene" in continuità con l'appuntamento già esistente dello shop solidale natalizio.

Durante tutto l'anno sono state promosse iniziative solidali digitali collegate alle principali festività (Festa del Papà, Festa della Donna, etc), tra queste "Una Mamma per la Vita" per la Festa della Mamma in collaborazione l'influencer Rossella Migliaccio, e l'iniziativa de l' "Uovo Sospeso" a Pasqua.

Il 25 Novembre, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne è stata lanciata la nuova campagna di comunicazione "Dona un sorriso alle donne

vittime di violenza" in partnership con l'Azienda di cosmesi KIKO a sostegno dei progetti di Ai. Bi. a favore di donne e mamme in difficoltà.

A dicembre, per il secondo anno consecutivo, a causa delle restrizioni per il Covid-19, l'appuntamento con "Il Bello Che fa Bene", il tradizionale evento di Natale che da anni Ai.Bi. organizza a Milano, è stato realizzato online e non in presenza. L'evento digitale ha visto anche la partecipazione di Max Laudadio, conduttore TV e amico di Ai.Bi., insieme allo Chef Franco Aliberti e alla collaborazione di numerose Aziende Amiche, registrando una significativa adesione ed eco dei media.



Con continuità sono sempre state attive anche le campagne promozionali dedicate alle bomboniere solidali disponibili per ogni ricorrenza e ai lasciti solidali al fine di promuovere la possibilità di inserire Ai.Bi. nel testamento.

### Il programma di Adozione a Distanza

Il programma di Adozione a Distanza è molto importante per Ai.Bi. poiché permette un sostegno concreto e continuativo verso i bambini e ragazzi ospiti di orfanotrofi, centri, istituti, in stato di abbandono o provenienti da famiglie in stato di disagio economico e sociale, in attesa di essere adottati o di essere reintegrati in famiglia.

Il programma prevede tre diverse modalità di sostegno a distanza – “Adozione di un Bambino”, “Adozione di un Orfanotrofo”, “Adozione di una Famiglia in Italia” - a favore di minori in 10 Paesi: Repubblica Democratica del Congo, Kenya, Ghana, Marocco, Bolivia, Brasile, Ucraina, Siria, Cina e Italia.

Nel 2021 sono stati sostenuti direttamente 902 bambini e 21 centri ed istituti all'estero grazie a 1.757 sostenitori; 93 sostenitori hanno scelto il programma in Italia a sostegno delle strutture Ai.Bi. che ospitano i bambini con le loro madri e gli adolescenti in necessità, e delle attività dei centri per la famiglia Pan di Zucchero in risposta alle situazioni di povertà educativa.

In ottica di trasparenza, per i donatori del programma di Adozione a Distanza, oltre agli aggiornamenti generali delle attività di Ai.Bi., sono previsti un aggiornamento annuale specifico sul progetto e/o bambino sostenuto e aggiornamenti periodici online e offline, che nel corso del 2021 sono stati intensificati.





# FARE DEL BENE È UNA GRANDE IMPRESA

La crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 e le sue conseguenze sul fatturato e l'operatività delle imprese non hanno inficiato le partnership avviate negli anni precedenti.

Il manifestarsi di un'emergenza dalle conseguenze drammatiche ha sicuramente contribuito in modo decisivo al consolidarsi di valori come la solidarietà e l'umanità che hanno portato sempre più imprese al fianco del terzo settore per generare insieme bene comune, co-progettando interventi e azioni sul breve e medio periodo in risposta a bisogni concreti.

Ai.Bi. ha rafforzato le collaborazioni già in corso con Aziende e Fondazioni distribuite su tutto il territorio nazionale, creando alleanze sempre più virtuose e coinvolgendo maggiormente clienti, collaboratori e soci in un impegno comune a sostegno delle persone già fragili e, per questo, più colpite dagli effetti economici, sociali e relazionali dell'emergenza sanitaria.

Dinanzi alla pandemia, la responsabilità sociale dell'impresa è stata maggiormente sentita anche dalle imprese più piccole portando a un

notevole incremento delle azioni a sostegno degli interventi e dei progetti realizzati in Italia. Molte le Aziende che hanno contribuito all'iniziativa di emergenza e solidarietà "Continuiamo dai Bambini" avviata da Ai.Bi. in risposta ai bisogni di bambini, adolescenti e famiglie che, vivendo in contesti già di vulnerabilità e marginalità, si sono ritrovati soli e senza il supporto della rete dei servizi del territorio.

La riorganizzazione del lavoro e delle risorse umane imposta dal lockdown ha ridefinito le forme di volontariato aziendale e sempre più aziende hanno coinvolto attivamente i propri collaboratori affinché scegliessero di mettere le proprie competenze professionali a disposizione dell'Associazione nello sviluppo di progetti e di servizi ai beneficiari. Diverse le attività di volontariato aziendale e di competenza che hanno messo al centro del percorso di responsabilità sociale le risorse umane rafforzando così il senso di appartenenza all'azienda e favorendo il team building.

**Minotti**

**ALESSI**



**KIKO**  
MILANO

**BW** | Best Western  
Hotels & Resorts

**SHISEIDO**  
GINZA TOKYO

**A★★MEN**

**Montbel**  
made in Italy



**RICCI CURBASTRO**  
Franciacorta



**CANTINESETTESOLI**  
viticoltori in Sicilia dal 1958



**II**  
ITALIAN IMAGE INSTITUTE

# IMPRESE AMICHE 2021



# BILANCIO IN SINTESI

ATTIVO	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		2.260		2.360
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23		23	
7. Altre.				
		<b>23</b>		<b>23</b>
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati.	2.311.769		2.407.570	
2. Impianti e macchinario.	3.971		4.482	
4. Altri beni.	32.133		9.394	
6. Immobilizzazioni in corso	-		-	
		<b>2.347.872</b>		<b>2.421.446</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
(c) altre imprese.	11.065		11.065	
3. Titoli immobilizzati	89.990		89.990	
		<b>101.055</b>		<b>101.055</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>2.448.950</b>		<b>2.522.524</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
4. Materiale contribuito da terzi	1		1	
5. Immobile contribuito da terzi	68.410		68.410	
		<b>68.411</b>		<b>68.411</b>
II. Crediti				
1. Verso coppie adottive	1.748		2.093	
3. Verso enti pubblici	1.991.633		863.677	
4. Verso soggetti privati per contributi				
6. Verso altri enti del Terzo settore	169.686		333.055	
9. Crediti tributari				
10. Da 5 per mille				
5. Verso altri				
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine				
5.b Crediti diversi	225.197		177.940	
		<b>2.388.264</b>		<b>1.376.766</b>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3. Altri titoli.	2.039.706		2.041.067	
		<b>2.039.706</b>		<b>2.041.067</b>
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali.	597.233		754.040	
3. Denaro e valori di cassa.	16.160		13.568	
		613.393		<b>767.608</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>5.109.774</b>		<b>4.253.852</b>
D. Ratei e risconti		<b>15.201</b>		<b>7.707</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>7.576.185,28</b>		<b>6.786.443</b>



<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2021</b>		<b>31 dicembre 2020</b>	
<b>A. Patrimonio netto</b>				
II. Fondo di dotazione				
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.631.204		1.516.087	
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	408.974		460.318	
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	75.606		75.769	
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	-		2.773	
e) Fondi vincolati att.tipiche non destinate	59.068		364.805	
II. Patrimonio vincolato	2.174.852		2.419.751	
1. Risultato gestionale esercizio in corso	-33.295		-21.823	
3. Fondi di riserva	782.215		804.038	
III. Patrimonio libero	748.920		782.215	
		<b>2.923.772</b>		<b>3.201.965,63</b>
<b>B. Fondi per rischi e oneri</b>				
3. Altri.	150.000		150.000	
		<b>150.000</b>		<b>150.000</b>
<b>C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>506.506,89</b>		<b>515.793</b>
<b>D. Debiti</b>				
1. Debiti verso banche	804.939		698.799	
5. Debiti per erogazioni liberali condizionate	14.317		14.317	
7. Debiti verso fornitori.	165.304		129.019	
9. Debiti tributari.	20.748		20.347	
10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.997		23.566	
11. Debiti verso dipendenti e collaboratori	220.264		204.442	
14. Altri debiti.	6.936		22.116	
		<b>1.278.505</b>		<b>1.112.606</b>
<b>E. Ratei e risconti</b>		<b>2.717.401</b>		<b>1.806.079</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>7.576.185,28</b>		<b>6.786.442,50</b>

ONERI E COSTI	2021	2020
<b>A COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI</b>		
<b>A1/A2 Materie prime e servizi</b>	<b>1.397.649</b>	<b>994.386</b>
a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi	1.000.588	550.416
b) Adozione internazionale - materie prime e servizi	190.298	195.613
c) Affidamento e servizi Italia - materie prime e servizi	104.923	192.114
d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi	101.840	56.244
<b>A4 Personale</b>	<b>1.181.584</b>	<b>908.457</b>
a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero	517.320	347.250
b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero	406.531	380.850
c) Affidamento e servizi Italia - personale Italia ed estero	92.823	67.695
d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero	164.910	112.662
<b>A7 Oneri diversi di gestione</b>	<b>282.420</b>	<b>245.020</b>
a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione	127.203	50.882
b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione	102.068	113.008
c) Affidamento e servizi Italia - oneri diversi di gestione	11.027	15.455
d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione	42.123	65.674
e) Attività tipiche - oneri diversi di gestione		
<b>Totale costi e oneri da attività di interesse gen.</b>	<b>2.861.653</b>	<b>2.147.863</b>
<b>B COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>	-	-
<b>C COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>		
<b>C3 Altri oneri</b>		
a) Attività ordinaria di promozione - materie prime e servizi	98.524	36.565
b) Attività ordinaria di promozione - personale	147.659	156.443
c) Attività ordinaria di promozione - oneri diversi di gestione	72.211	76.620
<b>Totale oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	<b>318.393</b>	<b>269.628</b>
<b>D COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
<b>D1 Su rapporti bancari</b>	<b>33.995</b>	<b>34.849,22</b>
<b>D2 Su prestiti</b>		-
<b>D4 Da altri beni patrimoniali</b>	<b>2.635</b>	<b>8.164</b>
<b>D6 Altri oneri</b>	<b>18.754</b>	<b>20.308,08</b>
<b>Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>55.384</b>	<b>63.320,96</b>
<b>E COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
<b>E1/E2 Materie prime e servizi</b>	<b>111.242</b>	<b>69.109</b>
<b>E4 Personale</b>	<b>104.156</b>	<b>154.766</b>
<b>E7 Altri oneri</b>	<b>114.015</b>	<b>104.732</b>
<b>Totale costi e oneri di supporto generale</b>	<b>329.414</b>	<b>328.607</b>
<b>TOTALE ONERI E COSTI</b>	<b>3.564.845</b>	<b>2.809.419</b>

PROVENTI E RICAVI	2021	2020
<b>A PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI</b>		
<b>A1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori</b>	<b>10.375</b>	<b>4.920</b>
<b>A4 Erogazioni liberali</b>	<b>687.910</b>	<b>680.513</b>
a) Coop. allo sviluppo - Proventi da sostegno a distanza	678.380	668.641
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da sostegno a distanza	9.530	11.872
<b>A5 Proventi del 5x1000</b>	<b>120.920</b>	<b>277.140</b>
d) Cultura dell'accoglienza - Proventi del 5x1000	120.920	277.140
<b>A6 Contributi da soggetti privati</b>	<b>297.766</b>	<b>296.467</b>
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati	138.124	59.183
b) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	2.000	-
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati	157.643	237.284
<b>A7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi</b>	<b>474.221</b>	<b>433.179</b>
b) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche	474.221	433.179
<b>A8 Contributi da enti pubblici</b>	<b>1.189.786</b>	<b>501.584</b>
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	1.071.518	310.214
b) Adozione internazionale - Proventi pubblici	103.315	159.920
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	14.953	31.450
<b>A9 Proventi da contratti con enti pubblici</b>	<b>5.135</b>	<b>11.507</b>
b) Adozione Internazionale - Proventi pubblici	5.135	11.507
<b>Totale proventi da attività di interesse gen.</b>	<b>2.786.113</b>	<b>2.205.309</b>
<b>B RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>		
<b>B2 Contributi da soggetti privati</b>	<b>79.937,73</b>	<b>47.795</b>
<b>B4 Contributi da soggetti pubblici</b>	<b>1.071</b>	<b>2.170</b>
<b>Totale proventi da attività diverse</b>	<b>81.009</b>	<b>49.965</b>
<b>C RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>		
<b>C3 Altri proventi</b>		
a) Cooperazione allo sviluppo - Raccolta fondi da persone fisiche e aziende	92.491	46.163
c) Affidamento e servizi Italia - Raccolta fondi da persone fisiche e aziende	62.049	37.417
f) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: aziende	-	-
g) Proventi non destinati da persone fisiche e aziende	158.714	183.829
<b>Totale proventi da raccolta fondi</b>	<b>313.254</b>	<b>267.409</b>
<b>D RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		
<b>4.1 Da rapporti bancari</b>	<b>0</b>	<b>17</b>
<b>4.2 Da altri investimenti</b>	<b>21.030</b>	<b>3.068</b>
<b>4.4 Da altri beni patrimoniali</b>	<b>46.143</b>	<b>27.332</b>
<b>Totale proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>67.173</b>	<b>30.417</b>
<b>E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
<b>E2 Altri proventi di supporto generale</b>	<b>39.102</b>	<b>8.015</b>
<b>Totale proventi di supporto generale</b>	<b>39.102</b>	<b>8.015</b>
<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>3.286.651</b>	<b>2.561.115,60</b>

<b>RISULTATO GESTIONALE</b>	<b>-278.194</b>	<b>-248.304</b>
<b>DI CUI DA DESTINARE A FONDI VINCOLATI</b>		
risultati negativi su progetti vincolati (utilizzo fondi vincolati)	-760.022	-510.288
risultati positivi su progetti vincolati	515.124	283.808
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO	<b>-33.295,17</b>	<b>-21.823,41</b>



**Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini**

Via Marignano 18 - 20098 Mezzano di San  
Giuliano Milanese (Mi) 02 988 221  
aibi@aibi.it - www.aibi.it

**Codice Fiscale** 92504680155

**Partita IVA** 05600730963

